

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
3	Il Caffè dei Castelli Romani	29/05/2019	14 MILIONI DI € DI DANNI IN CAMPAGNA	2
19	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	23/05/2019	LOIRA: "FOSSI, STOP ALL'INQUINAMENTO"	4
17	Cronache di Caserta	23/05/2019	CADITOIE, PARTONO I LAVORI PER LA PULIZIA	5
24	Il Cittadino (Lodi)	23/05/2019	LETTERE - IN ITALIA PIOVE A CHIAZZE: SERVONO NUOVI INVASI PER TRATTENERE L'ACQUA	6
2/3	Il Cittadino (Monza)	23/05/2019	IN MEZZO SCORRE(VA) IL FIUME	7
2	Il Cittadino (Monza)	23/05/2019	LA GRANDE SICCAITA' CERTIFICATA DAI DATI CHE COSA RIVELANO I PLUVIOMETRI	9
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/05/2019	MALTEMPO, POSTI DI LAVORO A RISCHIO NEI CAMPI	10
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	23/05/2019	IL CONSORZIO CON LE SCUOLE (F.deg.)	13
3	Il Giornale di Calabria	23/05/2019	PRESENTATO IL PORTALE	14
16	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	23/05/2019	RISORSE IDRICHE, UN PATRIMONIO DA GESTIRE IL CONSORZIO TRACCIA UN BILANCIO	15
11	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	23/05/2019	CONCORSO DEMETRA, GRAN FINALE PROTAGONISTE LE NOSTRE SCUOLE	16
15	La Citta' (Salerno)	23/05/2019	CANALE SAN TOMMASO VASCA E FOGNATURE PER RISOLVERE I DISAGI	17
16	La Citta' (Salerno)	23/05/2019	FIUME, STRETTA SUGLI SCARICHI ILLEGALI	18
15	La Nazione - Cronaca di Firenze	23/05/2019	ARNO	19
1	La Nazione - Ed. Pistoia	23/05/2019	ALLARME RIFIUTI BRUSIGLIANO: TASK FORCE PER RIMUOVERLI	20
24	La Voce di Mantova	23/05/2019	CONSORZIO TERRE DEI GONZAGA AL LAVORO ANCHE A SERMIDE	22
41	Trentino	23/05/2019	FIORI, PIANTE, GRANITO E UN RUSCELLO ALL'INGRESSO DI MEZZANA	23
7	Corriere Padano	16/05/2019	SUONI E STORIE DEL GRANDE FIUME NEL PROGETTO "UN PO DI MUSICA"	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Forli24ore.it	23/05/2019	CON TERRE CENTURIATE CESENATI CAMMINATA SERALE "PAPAVERI E LUCCIOLE LUNGO IL CORSO DEL FOSSATONE"	25
	Giornaleditreviglio.it	23/05/2019	CONCORSO ACQUA AMICA, IL CONSORZIO DI BONIFICA PREMIA 12 SCUOLE FOTO	26
	Ilcittadino.it	23/05/2019	IN ITALIA PIOVE A CHIAZZE: SERVONO NUOVI INVASI PER TRATTENERE L'ACQUA	30
	Ilgiornaledivicenza.it	23/05/2019	AMBIENTE E TURISMO CON LE RISORGIVE	32
	Lapiazzaweb.it	23/05/2019	BRANCHI DI CINGHIALI MIGRANO DAI COLLI E TROVANO RIFUGIO IN CAMPAGNA AD ESTE	34
	Meteoweb.eu	23/05/2019	SOSTENIBILITA': ANBI ANNUNCIA I CERTIFICATI BLU PER IL CONTRIBUTO DEI CONSORZI DI BONIFICA	36
	Mincioedintorni.com	23/05/2019	MALTEMPO: A CERESARA E' STRAGE DI CILIEGIE. COLPITI ANCHE MAI E POMODORI. LE IDROVORE DEL CONSORZIO	38
	Opinione.it	23/05/2019	ITALIA-SLOVENIA: ALLEANZA NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO LIQUIDO	39
	Picchionews.it	23/05/2019	GRANDE CONCORSO DEMETRA PER UN FUTURO SOSTENIBILE: SUL PODIO GLI ALUNNI DELL'IPSEOA VARNELLI DI CINGO	40
	PrimaPaginaNews.it	23/05/2019	ANBI: CERTIFICATI BLU PER PER IL CONTRIBUTO DEI CONSORZI DI BONIFICA ALLA SOSTENIBILITA'	43
	V-news.it	23/05/2019	PIEDIMONTE MATESE. FESTIVAL DELL'ERANZA: IL 7 GIUGNO NANCY CUOMO APRE LA VII EDIZIONE	44
	Nove.Firenze.it	22/05/2019	MALTEMPO: PIOGGIA E TEMPORALI FINO A GIOVEDI'	48
	Temporeale.info	22/05/2019	LATINA / EMERGENZA IDRICA, IL TAVOLO TECNICO IN PREFETTURA	50

Pioggia e ghiaccio hanno letteralmente congelato i campi di frutta e verdura: si temono rincari sul mercato

14 milioni di € di danni in campagna

Laura Alteri

Mai come quest'anno maggio ha sorpreso con un tempo ballerino. Le belle giornate di sole e la primavera hanno lasciato il passo a temperature sotto i 10 gradi, grandinate, pioggia e temporali. A farne maggiormente le spese le aziende agricole dove è andato perso un intero anno di lavoro per i danni causati alle produzioni stimati in oltre dieci milioni di euro, tanto che sono state avviate le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità, ma è importante anche la sospensione del pagamento delle imposte e dei contributi per assicurare la ripresa produttiva delle imprese e il ripristino delle strutture danneggiate. È quanto emerge dal bilancio della Coldiretti. Nel Lazio si segnalano gravi danni causati dalla grandine: nella provincia di Latina devastate coltivazioni, piante e strutture, soprattutto tra Aprilia, Cisterna e zone limitrofe, distruggendo vigneti, coltivazioni e piantagioni, in particolare di kiwi e cocomeri per un danno da 14 mi-



lioni di euro in 10 anni. "La grandine è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti e - continua la Coldiretti - spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi, dopo un anno di lavoro".

2,6 MILIONI DI FAMIGLIE A RISCHIO ALLUVIONE

2,6 milioni di famiglie d'Italia vivono in territori esposti al rischio di alluvioni. Il pericolo di alluvioni o frane interessa - spiega Coldiretti - ben il 91,1% dei comuni italiani (7.275). Il Lazio presenta il 98,7% dei centri a rischio alluvioni. Un fenomeno aggravato sicuramente dal continuo consumo di suolo, dall'abbandono delle campagne e dalla cementificazione selvaggia. Secondo Coldiretti sono scomparsi 100mila ettari di terra coltivata, pari alla superficie di 150mila campi da calcio, dopo che negli ultimi 25 anni era già sparito il 28% delle campagne. L'erosione di territorio

agricolo a beneficio di asfalto, edifici e capannoni causa il fenomeno dell'impermeabilizzazione del terreno che non riesce ad assorbire l'acqua aumentando il rischio di inondazioni.

"In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione",

ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica, ma serve anche un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti. Non è pensabile che la legge sul consumo di suolo approvata da un ramo del Parlamento nella scorsa legislatura sia finita su un binario morto in attesa della discussione in Senato. Dobbiamo togliere dalla palude questa norma importante per il futuro dell'Italia e approvarla prima possibile. Allo stesso modo servono misure per sostenere e rilanciare gli allevamenti, a partire da quelli di montagna e delle aree interne, che garantiscono la manutenzione del territorio".

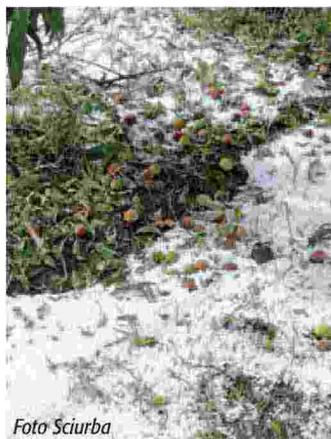


Foto Sciarba

Sos portafoglio

Rincari nel carrello della spesa. + 7% sui prezzi di frutta e verdura

Ripercussioni del maltempo anche per il portafoglio dei consumatori. I danni si ripercuono anche sui prezzi delle verdure. Le campagne sono state colpite in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che iniziano a fare

i primi frutti. Distrutte verdure, cereali, vigneti, agrumeti, oliveti e ciliegi, ma anche alle infrastrutture, stalle scoperte, strade rurali franate e serre distrutte. Il risultato è un calo atteso dell'offerta di prodotti con effetti sulla spesa e il rischio speculazione a scapito dei consumatori.



I numeri della crisi

**E intanto la
produzione cala**



-16%

VINO
NEL 2017



-21,6%

MELE
NEL 2017



-39,5%

OLIO
NEL 2016

-16,4%

GRANO DURO
NEL 2017



Loira: «Fossi, stop all'inquinamento»

Il sindaco tira le somme dopo il summit con i tecnici. Impegno della Regione per i finanziamenti «Si tratta di fenomeni sporadici, il mare torna in breve tempo nelle sue condizioni di normalità»

L'EMERGENZA

PORTO SAN GIORGIO Il summit convocato dal sindaco Nicola Loira sulla balneabilità delle acque per soluzioni da trovare a medio-lungo termine si è svolto nella sala consiliare e si è concluso con alcuni punti fermi.

I particolari

Si tratta di uno studio su Rio Petronilla e Valleoscura affidato alla Politecnica sulle condotte fognarie, la pulizia dei letti e la ricerca di immissioni non autorizzate. Sono intervenuti, fra gli altri, i rappresentanti di Ufficio Ambiente della Regione, Arpam, Ciip (con il presidente Pino Alati e i tecnici), Consorzio di

Bonifica, Comune di Fermo (l'assessore all'Ambiente Alessandro Ciarrocchi, il dirigente Alessandro Paccapelo e i tecnici), Ufficio Ambiente della Regione (il funzionario Luigi Bolognini), Capitaneria di Porto e gli assessori regionali all'Ambiente Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti. Giacinti e Cesetti si sono resi disponibili a valutare la possibilità di un finanziamento qualora fosse necessario. «Il lavoro verrà impostato su una duplice direttiva, passerà sia dalla valutazione della Ciip che ha commissionato uno studio all'Università Politecnica sul sistema fognario lungo i due fossi, che in relazione - dice Loira - alle mutate condizioni e a fenomeni meteo. Lo studio riguarda-



L'incontro con i tecnici sui fossi inquinati

rà impianti fognari fatti di decine di pozzetti scolmatori - oltre 60 - che andranno controllati per vedere se funzionano bene in relazione a bombe d'acqua e fenomeni piovosi di grande rile-

vanza. Inoltre, bisognerà mettere la Capitaneria nelle condizioni di ispezionare i fossi per programmare la pulizia».

I fenomeni

«Da parte sua, la Regione, ha ribadito che si tratta di fenomeni sporadici d'inquinamento batterico che si verificano soltanto in condizioni meteo particolari e di durata limitata, per la capacità autopulitrice del mare che torna in breve tempo in condizioni di normalità». Nei prossimi giorni verrà fissato un altro incontro ad Ancona con Fermo, Porto San Giorgio e Consorzio di bonifica per la pulizia dei letti dei due corsi d'acqua.

Serena Murri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio su Rio Petronilla e Valleoscura affidato alla Politecnica per le condotte fognarie

P.S. Giorgio Consorzio di Bonifica

Loira: «Fossi, stop all'inquinamento»

È arrivata la luce

In tanti hanno già iniziato a risparmiare con San Giorgio Energia. Vieni a scoprire come.

0734 671400 **SAN GIORGIO energie**

VITULAZIO

Prossimo obiettivo: le strade esterne al centro abitato

Caditoie, partono i lavori per la pulizia

VITULAZIO (mtp) - Parte l'attività di pulizia e disostruzione delle caditoie delle acque piovane sulle strade pubbliche ed ai bordi dei marciapiedi. L'amministrazione ha dato il via libera all'operazione volta a favorire e migliorare il deflusso delle acque. Successivamente all'o-



Michela Cioppa operazione si procederà alla pulizia delle cunette ed in particolare nelle strade immediata-



Francesco Di Gaetano mente esterne al centro abitato. Per quanto attiene invece alla pulizia dei fossi, si rende

noto che il Comune ha provveduto ad inoltrare sollecito alle attività di pulizia al Consorzio di Bonifica. Delle operazioni se ne è occupata la consigliera con delega all'igiene urbana, **Michela Cioppa**, e l'assessore ai Lavori Pubblici **Francesco Di Gaetano**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PREOCCUPANTE SITUAZIONE IDROGEOLOGICA

In Italia piove a chiazze: servono nuovi invasi per trattenere l'acqua

■ Se il maltempo sta colpendo il Nord da settimane, non piove ovunque alla stessa maniera: lo affermiamo analizzando i dati sugli apporti fluviali.

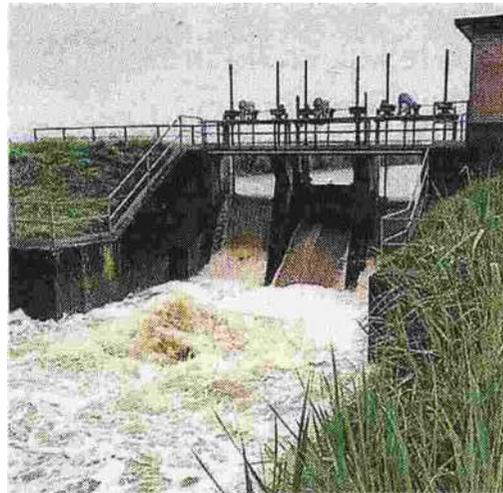
Nel comprensorio di Reggio Emilia, ad esempio, le piogge particolarmente intense di questi ultimi giorni, cadute con una media in pianura di 40 millimetri e con punte fino a 70 millimetri nella zona di alta pianura, stanno tuttora impegnando duramente la struttura operativa del Consorzio di bonifica Emilia Centrale; tra le principali manovre effettuate si segnalano l'attivazione delle idrovore del Torrione a Gualtieri e di Mondine a Boretto.

Nella stessa regione sta invece rientrando nella normalità il fiume Savio che, tra il 10 ed il 12 maggio scorsi, aveva subito un incremento di portata pari ad oltre 292 metri cubi al secondo, esondando; sempre in Emilia Romagna, il torrente Enza ed il fiume Secchia sono largamente sopra la media stagionale.

Diversa è la situazione del fiume Po che, in tutti i rilevamenti (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro) non solo è sotto la media storica, ma anche sotto i livelli dello scorso anno.

In Piemonte, i fiumi (Po, Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) permangono largamente sotto le portate di un anno fa, mentre gli invasi (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece indirizzati verso il limite della capienza.

Al Centro Sud (Abruzzo, Puglia) ed isole (Sicilia,



Sardegna) i bacini si stanno riempiendo ulteriormente; fa eccezione, però, la Basilicata, dove mancano all'appello quasi 65 milioni di metri cubi d'acqua. Il lago di Bracciano è a -133 sullo zero idrometrico.

Non fanno eccezione i grandi laghi: se il lago di Garda sta sfiorando il massimo storico, il lago di Como è sotto la media del periodo.

Questa situazione così frammentata localmente conferma la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini capaci di raccogliere l'acqua di pioggia, trattenendo le ondate di piena, con la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale Invasi punteremo così ad abbinare funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica.

Francesco Vincenzi

presidente di Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue



AMBIENTE Già, ma perché non sembra mai esserci acqua nel Lambro? Perché non piove, d'accordo: ma



CHI SONO



ELEONORA FRIGERIO
Caratese, avvocato, titolare di uno studio legale in specializzato in diritto societario e diritto penale è presidente del Parco Valle del Lambro dal mese di marzo del 2012.

GAETANO LA MONTAGNA
Responsabile dell'ufficio operativo milanese dell'Ai-p, l'Agenzia interregionale per il fiume Po. Ingegnere civile, si è laureato all'Università degli studi di Napoli "Federico II".

In mezzo scorre(va)

Il presidente del Valle Lambro, Eleonora Frigerio: «Le piogge di questi giorni sono solo panacee, al Cavo

di **Federica Fenaroli**

■ L'annus horribilis è stato il 2015: quello in cui le precipitazioni si sono drasticamente contratte. Da allora, spiegano i tecnici del Parco regionale della Valle del Lambro, la situazione può essere definita di «siccità cronica». E le conseguenze sono, da tempo, sotto gli occhi di tutti - di tutti quei monzesi e di quei turisti che, passeggiando nel cuore della città, negli ultimi anni si sono domandati come mai nel Lambro non ci fosse più acqua.

Meglio: come mai non ci fosse proprio mai acqua, con l'eccezione di qualche pozza stagnante e maleodorante qua e là. «Più che un fiume - ha spiegato Eleonora

Frigerio, presidente dell'ente - sarebbe meglio definirlo torrente: il suo corso è estremamente soggetto alle variazioni stagionali, alle precipitazioni e a tutto quello che capita nel triangolo lariano. Se non piove, se non c'è neve, è impossibile allora pensare che possa esserci acqua nel Lambro».

Le piogge delle ultime settimane non sono bastate, e non bastano ancora oggi, a ridare al Lamber il vigore che ci si aspetterebbe: il suo letto (e tutto quello che contiene, dai rifiuti agli sterpaglie) resta infatti ben visibile. «L'ultimo anno veramente piovoso - prosegue Frigerio - è stato il 2014, quando si sono registrati oltre duemila millimetri di

pioggia nell'area racchiusa tra i vertici del triangolo lariano. Solitamente se ne contano in media circa 1.300, 1.400, di millimetri. Dal 2015 a oggi le precipitazioni sono diminuite anche del 30%. Preciso meglio: il 2015 è stato l'anno più siccitoso e, nei dati di questi primi mesi del 2019, possiamo dire di ritrovare la stessa

- 30%
La percentuale di drastica riduzione delle precipitazioni dal 2015, l'anno dopo l'ultima esondazione

tendenza». Con una differenza sostanziale: negli anni precedenti al 2014 la pioggia, almeno, non era mancata - e ce n'era stata anche troppa, se si pensa all'ultima esondazione del Lambro, avvenuta proprio nel novembre 2014. La siccità di adesso, invece, si somma a quella di un lungo periodo di secca. «Si pensi - aggiunge ancora la presidente - che da quando sono stati conclusi i lavori di manutenzione del Cavo Diotti, nel 2015, i tecnici non sono ancora riusciti a testare la bontà idraulica della storica diga» che regola il deflusso del lago di Pusiano e, di conseguenza, anche quello del corso del Lambro, «nell'ambito di uno scenario di massima criticità», ovvero nei

L'ANDAMENTO Da gennaio 292,2 millimetri di pioggia e solo grazie alle precipitazioni recenti: nei primi tre mesi 80,2



**La grande siccità certificata dai dati
Che cosa rivelano i pluviometri**

Un po' d'acqua sotto il ponte di San Gerardino, subito dopo la deviazione verso il Lambretto
Foto Radaelli

■ Dal primo gennaio al 19 maggio si sono accumulate precipitazioni per 292,2 millimetri. I dati sono stati registrati dalla stazione pluviometrica che Arpa - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha posizionato in via Monte Generoso, alle spalle del canale Villoresi e della Boscherona.

I primi, consistenti accumuli, dall'inizio dell'anno, sono stati quelli del 14 aprile, subito seguiti da quelli del 24 dello stesso mese: dati alla mano, si sono registrati 19,4 e 19,6 millimetri di pioggia. Poi più nulla (o quasi) fino al 4 maggio, quando ha piovuto per 33,8 millimetri - insomma: quasi quattro centimetri. Altri 15,8 millimetri sono caduti l'8 maggio, poi 9,2 il 18 maggio e 11,2 il giorno suc-

cessivo, domenica 19 maggio. Le piogge delle ultime settimane hanno dato una prima scossa. E per fortuna: perché, durante i primi tre mesi dell'anno, erano caduti solo 80,2 millimetri di pioggia: solo otto centimetri, niente di più. Dall'inizio di gennaio alla fine di marzo aveva piovuto in maniera consistente il primo e il 2 febbraio, con accumuli pari a 13,4 e a 24,4 mm; poi, quando c'è stata, un'altra manciata di volte, si è trattato di pioggerella, pioviggine, qualche piccola spruzzata. Nel primi tre mesi del 2017 se ne erano caduti 126,6 di millimetri: di più di quelli registrati quest'anno, è vero, ma si è trattato di un valore comunque più basso della media rilevata nel 2016 e, indietro ancora, nel 2015:

quando, rispettivamente, se ne sono contati 275,4 e 215,8. Per questi motivi all'inizio di aprile Regione Lombardia aveva deciso di prepararsi ad affrontare la possibile crisi idrica che potrebbe colpire il settore agricolo durante i mesi estivi: l'aveva fatto invitando a dialogare, al Pirellone, con gli assessorati competenti, associazioni di agricoltori, consorzi di bonifica e gestori delle dighe con l'intenzione di creare un tavolo tecnico in grado di lavorare «sulla flessibilità degli interventi» da mettere in campo in anticipo e «sull'individuazione di una strategia a breve e di una a lungo termine, per affrontare in maniera strutturale il tema dell'acqua», si è letto in una nota inviata da Regione. ■

in modo grave. È condannato alla siccità?



Il greto del Lambro nel centro di Monza come ormai troppo spesso i cittadini sono abituati a vederlo: con poca acqua o totalmente asciutto: non un grande spettacolo. Qui sotto invece uno scatto notturno dell'ultima grande piena, l'esondazione del 2014: dopo il quadro delle precipitazioni è crollato. Foto Radaelli



il fiume

Diotti paratie spalancate al loro massimo»

periodi di grande piena. Motivo per cui il pieno collaudo, a quattro anni dal completamento dei lavori, non è ancora stato concluso. A proposito di Pusiano: anche i suoi livelli, da tempo, si trovano parecchi centimetri al di sotto della media. E lo stesso si può dire anche del Seveso.

Insomma: la siccità è generalizzata e non ci sono soluzioni, al momento, per riportare il Lambro ai suoi antichi splendori. Conseguenze gravi e preoccupanti, sulla flora e sulla fauna fluviali, al momento non sembrano esserci state - per quanto, anche l'estate scorsa, si siano verificate improvvise morie di pesci e la proliferazione di alghe in alcuni tratti, specialmente nei

pressi di salti e cascate: nulla, però, precisano, che non rientri nell'ordinarietà.

«Le piogge di questi giorni - hanno concluso dal Parco - sono solo piccole panacee. Da quando ci siamo preparati ad affrontare le piene del fiume, inaugurando oltretutto nell'ottobre scorso anche la diga delle Fornaci, tra Brioscio e Inverigo», ovvero una traversa fluviale in grado di regolare le portate del fiume in occasione delle piene più significative, «abbiamo iniziato a vivere un'emergenza al contrario: quella legata alla scarsità di acqua. Tanto che al Cavo Diotti paratie e barraioie sono al massimo per far scorrere quanta più acqua possibile». ■



LA SCHEDA LE COMPETENZE TRA AIPO E VALLE DEL LAMBRO

Il Parco regionale della valle del Lambro è un parco, lo dice il nome, fluviale: da qui il suo coinvolgimento nelle sorti del fiume che attraversa la città per quanto riguarda (anche) sponde ed argini. Fondato nel 1983, "il territorio del Parco - si legge online - si estende lungo un tratto di 25 chilometri del fiume, compreso tra i laghi di Pusiano e di Alserio a Nord e il parco di Monza a sud". Ma la competenza sul fiume (e tutto quello che gli gravita attorno) spetta ad Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, istituita nel 2003 con l'obiettivo di gestire "il reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano occupandosi di sicurezza, demanio idrico e navigazione fluviale".

ALTERNATIVE La traversa del Lambretto e Aipo

Centro senz'acqua? Un progetto c'era, è rimasto sulla carta

■ E se già nell'agosto del 2017 il Cittadino raccontava, per parole e per immagini, quella che era la grande secca del fiume, con il letto percorribile a piedi dal ponte di San Gerardino fino all'ex oasi Le-gambiente di piazza Castello, le condizioni del Lambretto sono sempre state (almeno un po') differenti.

Perché l'acqua, da quelle parti - cioè lungo il braccio esterno del corso fatto deviare nel quattordicesimo secolo dai Visconti per la difesa della città - non è mai mancata del tutto. «Colpa, se così si può dire - ha spiegato Gaetano La Montagna, ingegnere di Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po e responsabile dell'ufficio operativo di Milano - della traversa che ripartisce il flusso tra il fiume e il suo canale scolmatore. Se venissero realizzati tutti gli interventi previsti dallo schema di "Gestione del sistema di difesa idraulica nell'area nord milanese"» e presentati da Aipo nel 2014, «il problema potrebbe essere parzialmente risolto» - parzialmente perché, ha aggiunto anche La Montagna, se non piove resta comunque ben poco da fare.

Lo schema di gestione prevedeva una lunga serie di interventi necessari a mettere in sicurezza il corso del fiume nel cuore della città: ne sono stati realizzati solo alcuni, quelli che sono stati finanziati da regione Lombardia per un milione di euro. In questa prima tranche sono rientrati, tra gli altri, i lavori che hanno portato al rinforzo (e in alcuni casi proprio anche alla realizzazione) di mura lungo l'argine del fiume in zona Grazie Vecchie, in via Filzi e in via Cantore, oltre che lungo Spalto Piодо. Ironia della sorte: da quando sono stati conclusi, non ha più piovuto in modo pre-

occupante. Ma tutti gli altri interventi, che avrebbero richiesto finanziamenti e permessi burocratici ancora più complicati da raggiungere e ottenere - si parla di circa dieci milioni di euro e di numerosi nulla osta dalla Soprintendenza - restano sospesi e, praticamente, «stralciati», ha precisato La Montagna.

Lo studio, in particolare, prevedeva l'eliminazione delle traverse storiche che accompagnano il corso del fiume nel centro storico, come quella di San Gerardino e di via Azzone Visconti, oltre all'abbassamento del greto

La deviazione di Lambro e Lambretto: secondo l'Aipo un parziale rimedio alle secche potrebbe arrivare da un intervento rimasto sulla carta
Foto Radaelli



« Un intervento era previsto, ma occorrono dieci milioni per terminare le opere (e tanti permessi)

del Lambro nel tratto compreso tra il ponte dei Leoni e quello ferroviario di almeno un metro e venti centimetri. In questo elenco rientra anche l'intervento sulla traversa che separa Lambro e Lambretto e che potrebbe portare a una migliore distribuzione del flusso delle acque. Per ora, però, nulla da fare.

E ai monzesi non resta che fare pace con quel letto del fiume perennemente in secca, prendersi cura dei germani reali a caccia di cibo e delle ultime pozzanghere rimaste e darsi da fare per sensibilizzare i maleducati a non gettare rifiuti (soprattutto bottiglie, bicchieri di plastica e mozziconi di sigarette) nel letto del fiume. ■

L'ANDAMENTO Da gennaio 292,2 millimetri di pioggia e solo grazie alle precipitazioni recenti: nei primi tre mesi 80,2



La grande siccità certificata dai dati Che cosa rivelano i pluviometri

■ Dal primo gennaio al 19 maggio si sono accumulate precipitazioni per 292,2 millimetri. I dati sono stati registrati dalla stazione pluviometrica che Arpa - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha posizionato in via Monte Generoso, alle spalle del canale Villoresi e della Boscherona.

I primi, consistenti accumuli, dall'inizio dell'anno, sono stati quelli del 14 aprile, subito seguiti da quelli del 24 dello stesso mese: dati alla mano, si sono registrati 19,4 e 19,6 millimetri di pioggia. Poi più nulla (o quasi) fino al 4 maggio, quando ha piovuto per 33,8 millimetri - insomma: quasi quattro centimetri. Altri 15,8 millimetri sono caduti l'8 maggio, poi 9,2 il 18 maggio e 11,2 il giorno suc-

cessivo, domenica 19 maggio. Le piogge delle ultime settimane hanno dato una prima scossa. E per fortuna: perché, durante i primi tre mesi dell'anno, erano caduti solo 80,2 millimetri di pioggia: solo otto centimetri, niente di più. Dall'inizio di gennaio alla fine di marzo aveva piovuto in maniera consistente il primo e il 2 febbraio, con accumuli pari a 13,4 e a 24,4 mm: poi, quando c'è stata, un'altra manciata di volte, si è trattato di pioggerella, pioviggine, qualche piccola spruzzata. Nel primi tre mesi del 2017 se ne erano caduti 126,6 di millimetri: di più di quelli registrati quest'anno, è vero, ma si è trattato di un valore comunque più basso della media rilevata nel 2016 e, indietro ancora, nel 2015:

quando, rispettivamente, se ne sono contati 275,4 e 215,8. Per questi motivi all'inizio di aprile Regione Lombardia aveva deciso di prepararsi ad affrontare la possibile crisi idrica che potrebbe colpire il settore agricolo durante i mesi estivi: l'aveva fatto invitando a dialogare, al Pirellone, con gli assessorati competenti, associazioni di agricoltori, consorzi di bonifica e gestori delle dighe con l'intenzione di creare un tavolo tecnico in grado di lavorare "sulla flessibilità degli interventi" da mettere in campo in anticipo e "sull'individuazione di una strategia a breve e di una a lungo termine, per affrontare in maniera strutturale il tema dell'acqua", si è letto in una nota inviata da Regione. ■



Maltempo, posti di lavoro a rischio nei campi

► Operai stagionali
non ancora assunti:
produzione in ritardo

L'ondata di maltempo che nei giorni scorsi si è abbattuta sul Polesine rischia di compromettere non solo le coltivazioni, ma anche l'occupazione di centinaia di lavoratori stagionali e terziari che prestano attività con mezzi propri a favore delle aziende agricole. La denuncia arriva dal sindacato e dalla stes-

sa Confindustria, in allarme per gli allagamenti che hanno colpito estese campagne dopo i violenti acquazzoni. L'assunzione di lavoratori stagionali rischia di essere fortemente ridimensionata a causa della mancanza di prodotti dovuti al brusco abbassamento delle temperature delle ultime settimane e il con-

seguente abbassamento delle medie dei compensi rischia di avere effetti anche sulle indennità di disoccupazione del prossimo anno. Intanto il direttore del Consorzio di Bonifica Adige Po mette a fuoco l'eccezionale precipitazione di domenica: «In un paio d'ore sono caduti in alcune zone 180 millimetri di pioggia».

Barion a pagina II



CAMPAGNE SOMMERSE L'acqua in molti terreni non è ancora defluita



DIRETTORE Giancarlo Mantovani, del Consorzio Adige Po

**IL CONSORZIO
DI BONIFICA
È STATO IL REGISTA
DEGLI INTERVENTI
DI MESSA A REGIME
DI SCOLI E CANALI**

Allarme meteo

Oltre ai raccolti, persi anche i posti di lavoro

► Assunzioni in ritardo degli stagionali ► In difficoltà anche i terzisti: a rischio per la mancata maturazione dei prodotti le future indennità di disoccupazione

LAVORO A RISCHIO

ROVIGO Dopo l'ondata di maltempo che ha avuto risvolti pesanti per alcune zone del Polesine colpite duramente dalla quantità di pioggia caduta nel giro di poche ore tanto da provocare pesanti allagamenti a Costa, Lusia, Villamarzana, Villanova Del Ghebbo, Frassinelle, Pincara, Lendinara e Arquà, ora l'emergenza riguarda il lavoro agricolo nelle zone colpite dal nubifragio. A lanciare un vero e proprio grido d'allarme, come già aveva fatto il presidente provinciale di Coldiretti Carlo Salvan, sono sia i lavoratori del settore primario della Fai Cisl sia gli imprenditori agromeccanici che fanno capo a Confindustria Venezia-Rovigo. Entrambi dipingono una situazione che desta notevoli preoccupazioni e invocano il sostegno delle istituzioni, a partire dalla Regione.

AGRICOLTURA IN CRISI

Andrea Padoan, segretario provinciale aggiunto di Fai Cisl, spiega: «Le copiose piogge abbattutesi in questi giorni sulle campagne dell'Alto Polesine stanno destando preoccupazioni. Il sole timidamente sembra rasserenare le giornate e le acque stanno rientrando negli scoli facendo riemer-

gere le piantine di ortaggi coltivate nelle campagne di Lusia, ma la conta dei danni non è ancora terminata. La Fai-Cisl Padova Rovigo, che nel territorio altopolesano rappresenta centinaia di operai agricoli, in prevalenza stagionali, oltre a esprimere solidarietà alle aziende colpite, dichiara la sua preoccupazione per le ricadute negative che i danni alle coltu-

re provocheranno anche sull'occupazione».

OPERAI STAGIONALI

Per i tanti operai agricoli impegnati negli orti e nelle campagne, la probabile riduzione di giornate lavorate avrebbe infatti un doppio effetto negativo: a stretto giro significherebbe una sostanziale riduzione degli stipendi mentre, nel lungo periodo, «la perdita di giornate provocherebbe anche la riduzione degli importi delle di-

ONFINDUSTRIA

Dal fronte degli imprenditori, far sentire la propria voce è Al-

fredo Zanirato, presidente della sezione Agromeccanici di Confindustria Venezia Rovigo, il quale in prima istanza annuncia: «Stiamo dialogando con le associazioni di categoria e al nostro interno per chiedere il sostegno delle istituzioni e accelerare il percorso di riconoscimento del comparto

agromeccanico» perché, ad oggi, la categoria «non può beneficiare di alcuna misura straordinaria prevista per il mondo agricolo e non può assicurarsi contro il mancato reddito causato da ondate di maltempo eccezionale». Il rischio paventato è che i costi di un eventuale intervento per il ripristino delle condizioni ottimali non siano coperti dalle imprese agricole o dal sistema e finiscano per pesare nuovamente ed esclusivamente sulle imprese che svolgono servizi meccanizzati in conto terzi. In alcune province del Veneto, si stima di dover riseminare fino al 30-40% del mais già piantato lo scorso aprile. Previsti inoltre pericoli di diffusione di malattie fungine in cereali a paglia, ritardi nella raccolta dei foraggi e nella trinciatura dei cereali destinati ai digestori per la produzione del biogas. «In alcuni casi - riferisce Zanirato -, le aziende agricole intendono lasciare i terreni incolti, per non esporsi al rischio in una stagione in cui si preannunciano cali produttivi diffusi a causa del maltempo. Qualora, invece, le imprese agricole ricorrono a nuovi interventi degli agromeccanici, dovrebbero calcolare un aumento dei costi di produzione, per quanto possano essere applicate tariffe di favore. Non si può che auspicare un intervento di sostegno da parte delle istituzioni, Regione in primis».

Elisa Barion

In un paio d'ore sono caduti ben 180 millimetri di pioggia

TERRITORIO A RISCHIO

ROVIGO La provincia di Rovigo lo scorso fine settimana è stato alle prese con l'emergenza dovuta alla quantità di pioggia caduta in poche ore: un fenomeno del tutto imprevedibile, un evento eccezionale che si verifica ogni 70 o 80 anni ma che è stato gestito con la massima attenzione dal Consorzio di bonifica Adige Po, come spiega il direttore Giancarlo Mantovani: «In due ore sono caduti 130 millimetri di acqua e Costa è stata l'epicentro del fenomeno: qui i millimetri di acqua caduta sono stati 180, mandando in crisi sia le fognature sia la rete idraulica minore, di conseguenza si è alzato il livello della rete di scolo demaniale che in un paio di punti è straripata». Già da lunedì, co-

munque, il fenomeno è rientrato, come rilevato dai tecnici del Consorzio insieme a Comune, Protezione civile e vigili del fuoco «anche se - precisa Mantovani - alcune aree del territorio hanno avuto delle difficoltà di sgrondo a causa anche della mancanza di fossalazione privata».

FENOMENO IMPREVISTO

Un evento non prevedibile, dunque, che ha colpito una "striscia" di territorio che va da Costa a Lusia e a Lendinara: «Le previsioni della Regione non avevano evidenziato fenomeni così intensi - aggiunge il direttore - il nostro lavoro si è concentrato a Costa, dove si sono verificati i problemi più gravi, poi ci siamo spostati a Lusia, dove la rete di scolo ha retto perché l'acqua è rimasta negli alvei e ci sono state delle dif-

ficoltà di sgrondo nei fossi a fianco delle strade e nei fossi privati. A Lendinara si è verificato qualche allagamento localizzato». E se qualche mese fa si preannunciava un'estate torrida, previsione poi smentita dal clima delle ultime settimane, cosa ci si deve aspettare per il futuro? Il direttore Mantovani sull'ipotetico rischio siccità è molto cauto: «Le previsioni a lungo termine non si possono fare, non sono credibili. Fino a due mesi fa il Po era in secca, ora abbiamo il problema contrario. Come Consorzio ci stiamo attrezzando per garantire acqua a tutto il comprensorio finché ci sarà nell'Adige e nel Po, abbiamo creato degli invasi per la conservazione, riempiamo al massimo i canali irrigui e cerchiamo di gestirla in accordo con i consorziati senza sprechi, perché non è una risorsa illimitata».

E.Bar.



Molte le campagne allagate nel medio e alto Polesine dopo le piogge dei giorni scorsi

mo anno, fondamentale integrazione del reddito per molte famiglie di questi operai».

Una vera e propria lama a doppio taglio, insomma, contro la quale Fai Cisl auspica che la Regione attivi lo stato di calamità a sostegno delle aziende agricole e della manodopera locale».

C

a



RACCOLTI COMPROMESSI Molti agricoltori stanno pensando di non rinnovare le semine per evitare ulteriori spese nelle loro aziende

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio con le scuole

SALZANO

La natura non va sfidata, ma governata. A partire dall'acqua dei fiumi che attraversano paesi e alimentano le campagne: una loro corretta gestione li rende risorsa preziosa ed evita che possano diventare una minaccia in occasione di eventi meteorologici straordinari. Come quello della scorsa settimana.

Il messaggio è stato lanciato dal consorzio di bonifica Acque Risorgive, "Centro Civiltà dell'acqua", alle 44 classi di 19 scuole primarie e secondarie di primo grado, di ben 13 diversi comuni delle province di Venezia, Padova e Treviso.

L'incontro conclusivo del pro-

getto didattico "Ama il tuo fiume" si è svolto sabato al palasport di Salzano di fronte a oltre 400 ragazzi, con la cerimonia di premiazione e chiusura alla presenza del presidente di Acque Risorgive Francesco Cazzaro, del direttore di Civiltà dell'Acqua Eriberto Eulisse e dell'assessore comunale Michela Muffato.

Si è trattato anche di un momento di condivisione, aperto alle famiglie, del lavoro svolto durante le lezioni in classe e le uscite sul territorio dell'anno scolastico che volge al termine. Per tutti in premio un buono spesa per l'acquisto di materiale scolastico.

F.Deg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Provincia di Catanzaro

Presentato il portale del Parco della Biodiversità

Il Parco della Biodiversità mediterranea, "polmone" ambientale e naturale di Catanzaro, diventa più "social" grazie a un nuovo portale e ad una nuova app informativa. A presentare le novità tecnologiche che riguardano uno dei luoghi più belli della Calabria sono stati, ieri mattina, il presidente della Provincia e sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo e il presidente onorario del Parco, Michele Traversa, che hanno illustrato finalità e dettagli tecnici del portale (l'indirizzo è www.provincia.catanzaro.it/parco) e dell'applicazione, che sarà scaricabile gratuitamente da Play Store di Google per smartphone e tablet con sistemi Android e da iTunes per quelli con sistemi Apple. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere ancora di più le tante attrattive che presenta il Parco catanzarese, che ospita anche alcuni contenitori culturali come il "Museo storico militare" e il "Marca open" con una serie di suggestive sculture e installazioni di prestigiosi autori internazionali e anche un Parco ippico di rilevanza nazionale. Provincia e amministrazione del Parco della Biodiversità mediterranea inoltre intendono "permettere con il sito e l'applicazione ai turisti e ai catanzaresi - hanno spiegato Abramo e Traversa - di scoprire nuovi percorsi e tante curiosità, ma anche i nuovi servizi, che riguardano questa bellissima struttura". L'app, in particolare, avrà anche una ricaduta pratica, perché attraverso questo strumento sarà possibile per gli utenti



segnalare eventuali problemi e criticità all'interno della struttura, e inoltre potrà migliorare anche il livello di sicurezza del sito, spesso al centro di atti vandalici, che hanno colpito anche alcune sculture e le aree destinate ai bambini. "Sotto questo aspetto - ha aggiunto Abramo - rinnovo l'appello ai cittadini e a tutti i fruitori del Parco di fare ogni sforzo per evitare di mettere a repentaglio uno dei punti di eccellenza della nostra città". Il sindaco e presidente della Provincia di Catanzaro ha poi osservato: "Stiamo lavorando per sviluppare sempre più le potenzialità del Parco della Biodiversità del quale abbiamo la gestione essendo regionale. Abbiamo programmato il sistema di videosorveglianza grazie a un nostro progetto da 400mila euro approvato dalla Regione, inoltre - ha specificato Abramo - vogliamo garantire una sorveglianza umana: purtroppo, il Parco è stato escluso da una gara regionale ma intendiamo provvedere direttamente noi con un contratto con una ditta specializzata. Attenzione particolare la stiamo poi riservando alla manutenzione straordinaria, grazie anche a collaborazioni con la Prefettura, con la Casa circondariale, che ha messo a disposizione alcuni detenuti, al Consorzio di bonifica. Ringrazio il presidente Traversa per il suo ottimo lavoro e per l'impegno che sta profondendo per ristrutturare questo Parco, che - ha ricordato Abramo - è una sua creatura"



■ ACQUA "Settimana della Bonifica e dell'irrigazione" Risorse idriche, un patrimonio da gestire Il Consorzio traccia un bilancio

SINERGIE concrete per la cultura ambientale e la sua diffusione. E poi, 500 studenti incontrati, oltre a docenti, sindaci e amministratori e consorziati che si sono confrontati sul tema "Acqua è... e cambiamenti climatici". È questo il bilancio positivo della settimana della Bonifica e dell'Irrigazione organizzata dal consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese presieduto da Grazioso Manno. Si è riscontrata la crescita della consapevolezza e l'impegno attorno al tema che mette al primo posto le potenzialità economiche ed occupazionali dell'economia verde. «Vi è - commenta Manno - un risveglio dei giovani nei confronti dei temi alti e dei grandi ideali, e questo è favorito anche dalle nuove tecnologie e dai social media».

Sviluppo e crescita fanno rima con qualità dell'ambiente e questo tipo di cultura appartiene senza dubbio all'attività

del Consorzio di Bonifica poiché vi è la netta convinzione che infrastrutturare il territorio con bacini capaci di raccogliere l'acqua di pioggia, lottare contro il cambiamento climatico e fare politiche di prevenzione contro il dissesto idrogeologico abbinando in questo modo funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica si creano fonti di nuove opportunità anche occupazionali. Certamente occorre, come il Consorzio ha chiesto ripetutamente, chiarezza sulle competenze e risorse tra i vari enti con una evidente possibilità di fare in modo che gli interventi sul territorio siano complementari e completi tali da anticipare e risolvere i problemi che si possono verificare. Particolare attenzione è stata dedicata al programma dell'associazione "Irrigants d'Europe" costituita tra le associazioni nazionali.

m. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA LA PREMIAZIONE

Concorso Demetra, gran finale Protagoniste le nostre scuole



LE SCUOLE pesaresi grandi protagoniste al Concorso Demetra. Nel premio organizzato dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con la Regione e l'associazione Sena Nova, sono stati ben tre gli istituti della provincia che hanno conquistato riconoscimenti, sia economici che morali. Primo fra tutti l'istituto Agrario Cecchi, che con un originale cortometraggio dal titolo 'Nessun parli' è arrivato secondo, ottenendo un premio di 3.000 euro e tanti applausi dalla foltissima platea. Terzo a pari merito l'istituto Seneca di Fano che ha realizzato un originale corto d'animazione dal titolo 'Vuoto a rendere'. Premiato con

200 euro anche il liceo Artistico Mengaroni con il progetto 'Dall'orto alla tavola'. Creatività, padronanza degli strumenti tecnologici e innovazione. Sono queste le doti che hanno dimostrato gli studenti che si sono confrontati con il tema 'Un territorio sano per una crescita sana'. «Coinvolgere le nuove generazioni alla tutela dell'ambiente è un obiettivo strategico per il Consorzio – ha affermato il presidente, Claudio Netti –. Se poi ciò avviene attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, ancora meglio, perché si guarda al futuro. Far conoscere ai nostri ragazzi la fragilità ma anche le potenzialità del territorio in cui vivono, è una mission fondamentale».



Canale San Tommaso Vasca e fognature per risolvere i disagi

Allagamenti e problemi, Comune e Consorzio al lavoro Doppio progetto per convogliare le acque ai depuratori

Potrebbe arrivare ad una soluzione l'emergenza legata al canale San Tommaso che attraversa i territori comunali di Angrì e di Scafati, per poi immettersi negli affluenti del Sarno. Ormai da anni, infatti, il canale è diventato una cloaca a cielo aperto ed i miasmi rendono difficile la vita dei residenti che abitano lungo le aree percorse dalle acque.

Un problema che, dunque, ha fatto emergere la necessità di attuare una serie di interventi per risolvere i disagi di chi vive in zona, proponendo la realizzazione di una vasca di laminazione per gestire il flusso del canale, nell'area interessata dal sottopasso che collega corso Vittorio Ema-

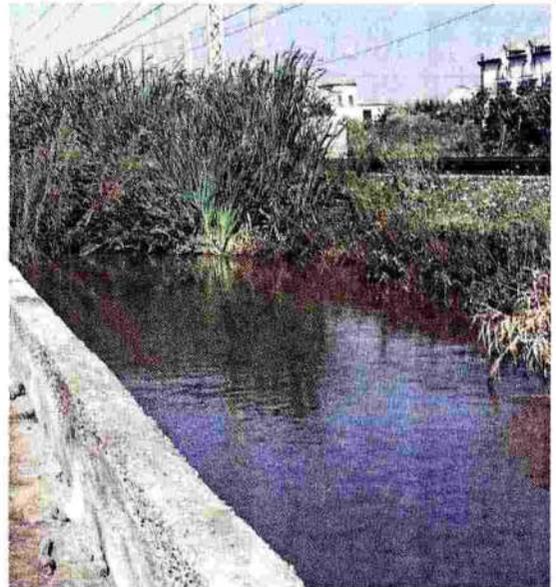
nuele con via Nazionale.

Un bacino di laminazione che sarebbe in grado di fungere da ammortizzatore idraulico durante le precipitazioni piovose di particolari intensità e durata, trattenendo e stoccando temporaneamente la portata e i volumi intercettati dalle superfici impermeabili. Una soluzione che, così, eviterebbe pericolosi sovraccarichi a scapito dei ricettori finali, siano essi fognature, corpi idrici superficiali o suolo.

Resta anche il problema del completamento della rete fognaria e della realizzazione dei collettori, che leggeranno il sistema di raccolta delle acque con il depuratore. Una re-

te fognaria che è stata oggetto di sopralluogo da parte di una squadra di tecnici, che hanno effettuato una serie di verifiche sul collaudo delle opere e sullo stato di consistenza. Secondo il progetto, le acque del canale dovrebbero essere dirottate in un collettore fognario parallelo che convoglierà le acque verso il depuratore di Scafati, mentre le acque raccolte a nord della strada ferrata saranno destinate alla depurazione nell'impianto presente sul territorio comunale di Angrì.

Intanto sarebbe in elaborazione un progetto da parte del Consorzio di Bonifica, in relazione al protocollo di intesa stipulato con l'Ente angre-



Il Canale San Tommaso attraversa i territori comunali di Angrì e Scafati

se, che riguarderebbe gli alvei cittadini puntando ad evitare che grosse quantità di materiale solido arrivino a valle, con il rischio di generare intasamenti e tracimazioni delle acque piovane. Il problema è legato ai finanziamenti che stanno rallentando anche gli interventi sul Rio Sguazzatorio dove sarebbe stato presentato un progetto da un milio-

ne di euro.

Una soluzione, però, potrebbe essere presto trovata: l'amministrazione comunale e il Consorzio di Bonifica sono al lavoro per trovare gli accorgimenti più utili e necessari affinché il Canale San Tommaso non diventi più un problema per la cittadinanza.

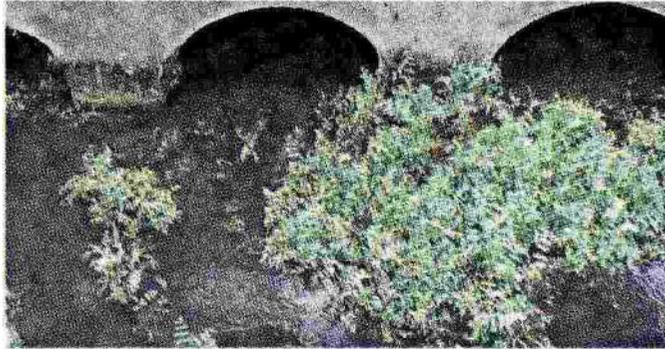
Enzo Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume, stretta sugli scarichi illegali

Intesa fra Guardie ambientali e Consorzio di Bonifica per i controlli sul territorio

Guerra agli scarichi illegali, firmata a Sarno un'intesa tra gli enti di competenza per rintracciare i colpevoli. L'iniziativa - finalizzata al controllo del territorio e al monitoraggio degli scarichi - è stata formalizzata tra il Consorzio di Bonifica Integrale del fiume Sarno ed il coordinamento provinciale guardie giurate Accademia Kronos. Si tratta di una importante azione che, coordinata dal responsabile della vigilanza del Consorzio e dell'ufficio tecnico, permetterà con l'ausilio delle guardie ambientali di monitorare e censire in modo puntuale gli scarichi presenti nei canali gestiti dal Consorzio. Questa iniziativa, dopo la



Uno degli scarichi illegali scoperti a Sarno

iniziale verifica della regolarità tecnica ed amministrativa di ogni scarico, consentirà in caso di scarichi abusivi di poter intervenire e sanzionare i re-

sponsabili.

Proprio le guardie ambientali, nei giorni scorsi, hanno sottoposto a sequestro giudiziario un autocarro proveniente

da Pagani mentre smaltiva illecitamente rifiuti provenienti dalla lavorazione di ortaggi all'interno di una cava dismessa presente tra Nocera e Sarno. Inoltre, i carabinieri forestali nelle ultime settimane hanno effettuato numerosi controlli a tutti gli autolavaggi presenti sul territorio per verificare i sistemi di smaltimento dei liquidi pericolosi provenienti da tali attività. Adesso l'attenzione dei militari dell'Arma si sposterà sulle aziende che inquinano il fiume e che non rispettano le corrette procedure di smaltimento.

Danilo Ruggiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arno

Consorzio bonifica
avvia il risanamento
del muro d'argine

Cantiere allestito e lavori appena cominciati: si tratta del risanamento del paramento murario dell'argine destro dell'Arno a monte di ponte alla Vittoria, finanziato e curato dal Consorzio di bonifica con proprio personale in accordo e sotto la supervisione della Soprintendenza.



COMUNE



Allarme rifiuti Brusigliano: task force per rimuoverli

■ A pagina 4

Discarica Brusigliano, una task force per ripulire

INTERVENTO in due tempi, con il coinvolgimento di più enti, per il problema dei rifiuti sull'argine del Brusigliano, nei pressi del campo nomadi e a due passi dall'ospedale San Jacopo. Una vera e propria emergenza dopo che, domenica scorsa, il torrente ha tracimato a causa dell'ammasso dei rifiuti abbandonati nell'area. Nel pomeriggio di ieri, in Comune si è svolta la riunione interna fra il sindaco Tomasi e i responsabili dei vari uffici: ambiente, cantiere comunale, polizia municipale e sociale. Questo, in attesa del tavolo che la Prefettura, sollecitata dal primo cittadino, dovrebbe convocare a breve, probabilmente nella prossima settimana.

PER LE PROSSIME ore, inoltre, è prevista la riunione dei rappresentanti del Comune con quelli di Alia, Arpat e Ato Toscana Centro. E' in quella sede che la società per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti dovrà presentare



Il sindaco Alessandro Tomasi. A breve una riunione con Alia, Arpat e Ato per mettere a punto un piano di rimozione dei rifiuti

il progetto di rimozione dei rifiuti, sollecitato dal Comune già nei mesi scorsi, da sottoporre ad Ato e Arpat. Un'operazione che, come ovvio, comporterà dei costi e dispiego di mezzi da concordare con Regione e Consorzio di bonifica, quest'ultimo competente per la cura e la manutenzione dell'al-

veo del corso d'acqua. Quello del Brusigliano fa parte dell'elenco che la Regione ha inserito da tempo fra i siti (una trentina in tutto in Toscana) che dovranno essere bonificati. «Si tratta di una situazione emergenziale sulla quale deve esserci l'aiuto e la collaborazione di più soggetti - ripete il sinda-

co -. La soluzione non può gravare unicamente sul Comune. Serve la collaborazione di tutti. In quella zona vi sono scarichi di enormi dimensioni, che potrebbero essere riconducibili ad attività che illecitamente abbandonano grossi quantitativi di rifiuti. E ormai evidente - continua Tomasi - che vi è una situazione che, sia sotto il profilo della sicurezza che sotto quello ambientale, è da fronteggiare in modo urgente da tutti gli enti coinvolti nella ripulitura dell'area, dalla Regione al Consorzio. Occorre poi accertare le responsabilità sugli scarichi continui nella zona».

UNA VOLTA risolta l'emergenza immediata, si aprirà la seconda fase, quella dei controlli necessari per evitare che, in futuro, l'area possa tornare a essere utilizzata come discarica abusiva. E, proprio su questo punto, sarà decisivo l'intervento della Prefettura e delle forze dell'ordine.



LOTTA AL DEGRADO



ALLARME RIFIUTI

TANTI GLI INTERVENTI DEI TECNICI

Consorzio Terre dei Gonzaga al lavoro anche a Sermide

BASSO M.NO Attività straordinaria del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po per il drenaggio del territorio in serata e notte tra il 21 e il 22 maggio. L'impianto idrovoro di Revere è stato messo in funzione a partire dal tardo pomeriggio per quota fiume Po insufficiente per lo scarico a gravità a Moglia di Sermide. Il Consorzio informa che sono stati scaricati 8mila litri al secondo per tutta la notte fino alle 5 del mattino, con regolazione delle quote nel canale Emissario e nel canale Fossalta attraverso le interconnessioni del

Tombino e Stoppo; quote telecontrollate dal personale in servizio. A causa del nubifragio improvviso in zona Suzzara e Pegognaga in serata sono caduti anche 50 millimetri di pioggia in alcune decine di minuti. La rete ha risposto senza determinare allagamenti nel territorio. Si è attivato in automatico l'impianto idrovoro di Ponte Boccale che mantiene drenata la zona dell'ospedale di Suzzara. Per monitorare la situazione sono state impegnate 8 persone fino a tarda notte, quando i livelli si sono stabilizzati.



Uno degli interventi del Consorzio



Fiori, piante, granito e un ruscello all'ingresso di Mezzana

Sulla statale 42. La giunta comunale ha approvato il progetto per abbellire la rotatoria

MEZZANA. All'inizio dell'abitato di Mezzana, provenendo da Commezzadura, è presente sulla strada statale 42 una rotatoria che necessita di interventi di sistemazione e abbellimento, rappresentando il primo biglietto da visita che viene offerto al turista.

Al fine di fornire non solo ai visitatori, ma anche a tutti coloro che per qualsiasi ragione si trovino a percorrere la statale 42 attraversando il paese, una visione degna del paese di Mezzana e di tutta la Val di Sole, l'amministrazione comunale ha programmato la realizzazione di un intervento di ri-

facimento e abbellimento dell'area occupata dalla rotatoria.

L'opera prevede delle attività di estirpazione di piante, materiali e tappeto erboso esistenti attualmente, la preparazione del terreno con aggiunta di materiale organico, vangatura, modellamento e livellamento con utilizzo di mezzi meccanici, la costruzione di aiuole con messa a dimora di piante ad alto fusto misti e bordure e il fissaggio delle piante ad appositi pali tutori in legno trattato.

Sarà poi realizzato un piccolo ruscello utilizzando dei massi in granito, con la creazione di avvallamenti, l'inserimento di piccoli arbusti, la posa di un'ala gocciolante e la stesura

di tessuti pacciamanti. Sono previste inoltre la modifica dell'impianto di irrigazione e l'aggiunta di ulteriori elementi di abbellimento.

A occuparsi dell'intervento, totalmente finanziato mediante contributo dal Consorzio dei Comuni Bim dell'Adige, sarà l'azienda agricola "Arredo Pianta" di Alberto Iob, che ha sede a Cunevo, nel Comune di Contà. La ditta percepirà un compenso complessivo di 19.447,72 euro.

Tramite questo tipo di interventi di sistemazione e abbellimento - scrive l'amministrazione del paese solandro - saranno recuperati ed esaltati i canoni di armonia, bellezza e funzionalità del territorio in cui il paese di Mezzana è inserito. **F.B.**



Suoni e storie del Grande Fiume nel progetto "Un Po di musica"

Sabato 18 maggio alle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini (Monticelli d'Ongina), il Conservatorio di Musica "Giuseppe Nicolini" di Piacenza presenterà due installazioni sonore e un concerto realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato. Il progetto vede la collaborazione di tre enti, accanto al Conservatorio cui fa capo la parte artistica: Comune di Monticelli d'Ongina, responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento; Agenzia Interregionale per il fiume Po, in qualità di supervisore; Consorzio di Bonifica di Piacenza. All'iniziativa collaborano anche due sponsor: ENEL Green Power e Bulla Sport. Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio



sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dal Po. Ogni elemento artistico-musicale di questo evento muove dalle azioni collettive di docenti e allievi nel registrare, ascoltare, classificare, immaginare i suoni e le voci del grande fiume per organizzare infine la costruzione di un paesaggio

sonoro a volte intellegibile, a volte misterioso, ma sempre 'disegnato' dall'esperienza acustica personale di ogni allievo. Le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio (le voci di alcuni protagonisti della vita sul Po diffuse da un network di piccoli altoparlanti e attraverso bobine magnetiche a

contatto trasformano il metallo in una vera e propria sorgente sonora) e sulla riva sinistra a valle (ventisei altoparlanti sono distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell'ensemble Nuages del Conservatorio si svolgerà infine su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio. In programma Musiche di Haendel (dalla suite Water Music) e di allievi della Scuola di Composizione. Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un'unica conca effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#)

[Informazioni](#)

AD

Home » Cesena » Con Terre centuriate cesenati camminata serale "Papaveri e lucciole lungo il corso del Fossatone"

23 maggio 2019 - [Cesena](#), [Agenda](#), [Cronaca](#)

Con Terre centuriate cesenati camminata serale "Papaveri e lucciole lungo il corso del Fossatone"



Ritrova alla Chiesa San'Anastasia (Gattolino)

Sabato 25 maggio dalle 20.30 alle 23.00 è in programma "Papaveri e lucciole lungo il corso del Fossatone", una romantica camminata serale nella centuriazione cesenate. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Terre centuriate cesenati, in collaborazione con il Quartiere Cervese Nord, il Consorzio di Bonifica della Romagna, il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, l'Ufficio Turistico di Cesena e con il patrocinio del Comune di Cesena. La camminata si terrà su un percorso guidato di circa 4 km (andata e ritorno) lungo la via vicinale Mesola a ridosso del canale Fossatone. Si parte alle 20.30 dal piazzale della Chiesa di Sant'Anastasia (via Targhini 2731) per camminare insieme nella centuriazione cesenate sia su terra agricola sia su strada pubblica. A metà percorso, è prevista una **sosta nell'ايا di un casale con una breve lezione sul mondo della produzione delle sementi**, curato dalla Saia Cementi. Nel tracciato di ritorno, i partecipanti saranno invitati ad osservare nel buio della sera delle piccole fate di Maggio, mentre all'arrivo (sempre alla Chiesa di Sant'Anastasia) è previsto un piccolo ristoro. Tutti i partecipanti sono invitati a dotarsi di pila e scarpe adeguate. In caso di pioggia, la manifestazione sarà annullata. I minorenni devono essere accompagnati da un genitore. **Iscrizione obbligatoria e gratuita presso: Iat Cesena - piazza del Popolo, 9 - 47521 Cesena - Tel. 0547 356 327 - e-mail: iat@comune.cesena.fc.it - www.cesenaturismo.it**

Tag: [associazione Terre centuriate cesenati](#)



L'oroscopo della settimana

L'oroscopo della settimana dal 22 al 28 maggio

Oroscopo della settimana dal 15 al 21 maggio

Oroscopo della settimana dall'8 al 14 maggio



24WEBTV: La Cronaca in Video

Le storie della città in "diretta" sullo schermo.



Agenda Eventi

Gran notte di milonga al Naima Club con El Cachivache Quinteto da Buenos Aires

Con Terre centuriate cesenati camminata serale "Papaveri e lucciole lungo il corso del Fossatone"

Al Fè nel Baule arriva il "Mercatino della Coperta", dove i piccoli sogni crescono



Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie

Inaugurata a Corte San Ruffillo di Dovadola la mostra "Di fiori, di trame e di altre storie"

In Fiera c'è "Vernice Art Fair", la vetrina dell'arte contemporanea. Ultimi giorni per visitare la mostra fotografica di Paolo Monti



Consigli, informazioni, novità per tutta la famiglia...

Halloween: tutto pronto per festeggiare la notte più misteriosa che c'è

Serendipità, la scuola libertaria di Osimo

I bambini e lo sport: tu sei un genitore-problema o un genitore-risorsa?



Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Edizione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità

Testata del Gruppo **netweek**

Cerca ...



Abbonati al tuo settimanale locale!

GiornalediTreviglio.it

Abbonati al tuo settimanale locale!

PRIMA PAGINA

TREVIGLIO

ROMANO

CREMASCO

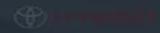
ISOLA

CASSANESE

OGLIO



TOYOTA C-HR
HYBRID.



Cronaca

Attualità

Economia e scuola

Politica

Cultura e turismo

Sport

Commenti

MOTORI

SALUTE

CUCINA CASA

Concorso valido fino al 09/06/2019. Condizioni e regolamento del concorso su tim.it

Più amici inviti e più hai possibilità di vincere.

TIM

Scopri di più

Home > [Economia e scuola](#) > Concorso Acqua Amica, il Consorzio di bonifica premia 12 scuole FOTO

ECONOMIA E SCUOLA

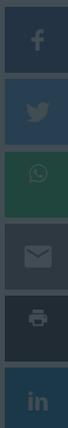
Romano Treviglio 23 Maggio 2019

0 commenti

Gite in treno

Concorso Acqua Amica, il Consorzio di bonifica premia 12 scuole FOTO

Ieri, mercoledì 22 maggio, la premiazione a Bergamo. Riconoscimento anche alle scuole di Romano, Caravaggio e Fontanella.



Più di duecento bambini hanno partecipato ieri mattina, 22 maggio 2019, alla festa conclusiva del concorso "Acqua Amica", indetto dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per stimolare una conoscenza approfondita e una riflessione sul tema dell'acqua nei bambini in età scolare.

L'importanza dell'acqua

Dodici le scuole che hanno scelto di prendere parte a questo progetto e che, con l'aiuto di maestri e professori, hanno sviluppato tutta una serie di interessanti elaborati: cartelloni, libri pop up, mappe, documentazioni fotografiche delle uscite sul proprio territorio alla scoperta di rogge, ruscelli, fiumi, bacini, ricerche in rete, interviste.

SPONSORED BY RENAULT



Villa Carlotta in treno e battello sul Lago di Como



ALTRE GALLERY

Video

Foto



Addio a Yuqi: in cielo volano palloncini bianchi
FOTO VIDEO

21 Maggio 2019



City in Treviglio, parla Ferretti: "Ecco come cambierà la ex Baslini"
VIDEO

21 Maggio 2019



Villa Carlotta in treno e battello sul Lago di Como

21 Maggio 2019

NOTIZIE PIÙ LETTE



Bimba di 9 anni cade dalla finestra e muore

19 Maggio 2019



Addio a Yuqi: in cielo volano palloncini bianchi
FOTO VIDEO

21 Maggio 2019



Papà trovato morto in casa, campagna elettorale sospesa per lutto

19 Maggio 2019



ECOBONUS Renault

Su Renault CAPTUR in pronta consegna fino a 5.500 euro di vantaggi. Scopri anche la nuova gamma Renault CAPTUR SPORT EDITION. RENAULT.IT

Gli alunni delle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado sono stati invitati alla premiazione del concorso alla Casa del Giovane.

A fare gli onori di casa il presidente del Consorzio di Bonifica, **Franco Gatti**.

"Abbiamo deciso di riproporre il concorso "Acqua Amica" nelle scuole, sospeso per alcuni anni, in quanto il tema dell'acqua è sempre molto attuale e importante. L'acqua è vita, ci consente di produrre cibo, è fonte di energia ma, quando diventa troppa, può diventare pericolosa. Il compito del Consorzio di Bonifica è anche quello di gestirla, incanalarla, per evitare che faccia disastri. Quest'anno il tema dei vostri elaborati è stato "L'acqua nella storia" e mi voglio complimentare sia con voi ragazzi che con le vostre insegnanti per l'ottimo lavoro che avete svolto".

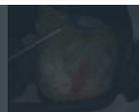
Il vicepresidente del Consorzio **Mario Scaini** e il direttore generale **Mario Reduzzi** hanno ricordato ai bambini quanto l'acqua sia un bene prezioso e pertanto non deve essere sprecata ma usata in modo razionale ed oculato.

Leggi anche: [Paga 650mila euro di gioielli con banconote facsimile, arrestato bergamasco](#)

Dodici scuole premiate

I bambini hanno poi assistito ad uno spettacolo della compagnia "Sabbie Luminose", che proponeva disegni di tutte le meraviglie del mondo composti su una lavagna luminosa con la sabbia e proiettati su uno schermo, accompagnati dalla musica.

Le dodici scuole che hanno partecipato al concorso hanno ricevuto un attestato e materiale didattico. Alla festa erano presenti otto istituti: i bambini sono stati chiamati sul palco per la consegna dei premi e la foto di rito.



Vetri rotti, cartacce e pipì in centro: il matrimonio "devasta" Pagazzano, ma i giostrai si difendono

17 Maggio 2019



Scomparso da due giorni e ritrovato in un campo. E' vivo

21 Maggio 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Travolto all'incrocio maledetto di via Lodi, 16enne in fin di vita VIDEO FOTO

4 commenti | 5 Maggio 2019



Agghiacciante spaventapasseri a Pagazzano: cornacchia crocifissa in un campo FOTO

2 commenti | 7 Maggio 2019



Addio Gabriele Raffa, non ce l'ha fatta il ragazzo travolto all'incrocio

2 commenti | 9 Maggio 2019



"Più attenzione ai condomini, così eviteremo nuove Zingonia"

2 commenti | 5 Maggio 2019



Troppe serre in Lombardia, Legambiente contro il "Far west dell'agricoltura"

1 commento | 8 Maggio 2019



Ecco le scuole presenti: Scuola dell'infanzia "Aquilone" di Bergamo dell'Istituto comprensivo Santa Lucia; Scuola primaria Dante Alighieri di Mapello; Scuola dell'infanzia "Centro" di Bergamo dell'Istituto comprensivo Donadoni; Scuola primaria Villaggio Santa Maria di Ponte San Pietro; Scuola primaria Don Milani di Bergamo; Scuola primaria Iqbal Masih di Torre Boldone; **Scuola secondaria di primo grado Rubini di Romano di Lombardia**; **Scuola secondaria di primo grado Maestri Caravaggini di Caravaggio**.

Assenti ma ugualmente premiate la **scuola primaria di Fontanella**; la scuola Papa Giovanni XXIII di Ambivere; la scuola secondaria di primo grado Papa Giovanni XXIII di Brembate e la primaria Cittadini Orsoline di Bergamo.

[TORNA ALLA HOME](#)

Ti Potrebbe Interessare:



30 Aprile 2019
Tanti Auguri Mamma: arrivano le dediche degli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia



22 Aprile 2019
Refettorio scolastico nel seminterrato, c'è il progetto



4 Aprile 2019
La Provincia di Bergamo apre le porte alle scuole VIDEO

TAG DELLA SETTIMANA

treviglio

Romano

Caravaggio

Crema

Incidente

Sirene di notte

Bergamo

Calcio

Zingonia

regione lombardia

Motori

Cucina

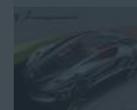
Casa

Salute



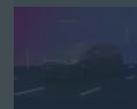
Nuova McLaren GT, la supercar superleggera

18 Maggio 2019



FV Frangivento Asfanè DieciDieci in anteprima a Torino

18 Maggio 2019



Nuova Volkswagen ID.3, parte il pre-booking

11 Maggio 2019

Tag: Bergamo, Concorso Acqua amica, consorzio di bonifica, scuole

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.
I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Apple o Android **scarica l'App gratuita**
poco importa! direttamente sul tuo dispositivo



Cerca

HOME / RUBRICHE / IN ITALIA PIOVE A CHIAZZE: SERVONO NUOVI INVASI PER TRATTENERE L'ACQUA



Giovedì 23 Maggio 2019 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#)

In Italia piove a chiazze: servono nuovi invasi per trattenere l'acqua

La preoccupante situazione idrogeologica

Se il maltempo sta colpendo il Nord da settimane, non piove ovunque alla stessa maniera: lo afferriamo analizzando i dati sugli apporti fluviali.

Nel comprensorio di Reggio Emilia, ad esempio, le piogge particolarmente intense di questi ultimi giorni, cadute con una media in pianura di 40 millimetri e con punte fino a 70 millimetri nella zona di alta pianura, stanno tuttora impegnando duramente la struttura operativa del Consorzio di bonifica Emilia Centrale; tra le principali manovre effettuate si segnalano l'attivazione delle idrovore del Torrione a Gualtieri e di Mondine a Boretto.

Nella stessa regione sta invece rientrando nella normalità il fiume Savio che, tra il 10 ed il 12 maggio scorsi, aveva subito un incremento di portata pari ad oltre 292 metri cubi al secondo, esondando; sempre in Emilia Romagna, il torrente Enza ed il fiume Secchia sono largamente sopra la media stagionale.

Diversa è la situazione del fiume Po che, in tutti i rilevamenti (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro) non solo è sotto la media storica, ma anche sotto i livelli dello scorso anno.

In Piemonte, i fiumi (Po, Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) permangono largamente sotto le portate di un anno fa, mentre gli invasi (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece indirizzati verso il limite della capienza.

Al Centro Sud (Abruzzo, Puglia) ed isole (Sicilia, Sardegna) i bacini si stanno riempiendo ulteriormente; fa eccezione, però, la Basilicata, dove mancano all'appello quasi 65 milioni di metri cubi d'acqua. Il lago di Bracciano è a -133 sullo zero idrometrico.

Non fanno eccezione i grandi laghi: se il lago di Garda sta sfiorando il massimo storico, il lago di Como è sotto la media del periodo.

Questa situazione così frammentata localmente conferma la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini capaci di raccogliere l'acqua di pioggia, trattenendo le ondate di piena; con la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale Invasi punteremo così ad abbinare funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica.

Francesco Vincenzi
presidente di Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Solo online fino al 24/5

Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, tutto incluso.

Attiva subito!

[Scopri di più](#)

Tags

- #fiume Savio
- #Lago di Como
- #Lodi
- #Lodi città
- #Francesco Vincenzipresidente
- #Emilia Centrale
- #Ambiente
- #Acqua

Altri articoli



Martedì 24 Ottobre 2017

Alla Bonella la sfida del maiale



Giovedì 16 Maggio 2019

Le "Ragioni per vivere" secondo Amy Hempel



Mercoledì 15 Maggio 2019

Un cinés al disèva: «Una clavatta una llla, due clavatte due lllè»



Giovedì 23 Maggio 2019

Dopo Maggi "aspirante libertino", Buzzi emulo di "Mussolini socialista"

Articoli più letti

Morso dalla vipera, salvato in pronto soccorso

Lo strano caso della macchina abbandonata e che nessuno sposta

Rapinata sotto casa a Lodi, donna finisce in ospedale

Sant'Angelo, schianto sulla sp 17: auto vola in un cortile alla frazione Ranera

Zelo, il truffatore seriale colpisce ancora

Commenti (0)

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il regolamento del sito. I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati.

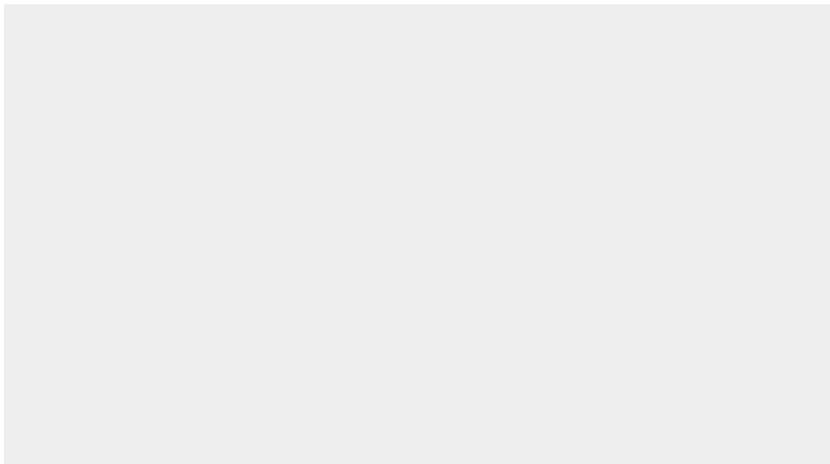
[Accedi per commentare](#)

OGGI IN SANDRIGO



22.05.2019

Ambiente e turismo con le risorgive



Un tratto del percorso realizzato tra le risorgive che da parte del progetto. M.M. Tutto Schermo

- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
- Stampa
- Invia

Risorgono le risorgive. Non è un gioco di parole, ma il risultato di un importante progetto voluto e messo in piedi dal Comune, grazie alla collaborazione della società Aquaprogram, del Consorzio di bonifica Brenta e da Veneto Agricoltura, in sinergia con la Provincia di Vicenza. E proprio tra le mura di palazzo Nievo, ieri è stato presentato ufficialmente il progetto "Risorgive di Bressanvido" che, grazie anche a un corposo contributo economico europeo, punta a riqualificare e rilanciare le preziose fonti d'acqua del territorio. «La nostra zona, ovvero quella di Bressanvido, Pozzoleone e San Pietro in Gu, quest'ultimo nel Padovano, è chiamata "La piccola Olanda" - ha spiegato il sindaco Giuseppe Bortolan -, dove la natura è ancora salvaguardata». Un ambiente dove l'acqua affiora dal terreno in maniera spontanea, attraverso una delle oltre quaranta risorgive sparse sul territorio di Bressanvido. Fonti d'acqua limpida e pura, che nel corso degli anni sono state troppo spesso trascurate e che ora il Comune vuole recuperare e valorizzare, anche in ottica turistica. «Un piano di riqualificazione delle risorgive è stato chiesto a gran voce già nel 2005 dal "Comitato Risorgive" di Bressanvido - continua Bortolan -. Il progetto è iniziato nel 2015 e si concluderà nel 2020. Prevede una riqualificazione dell'ambiente tipico della risorgiva, oltre alla creazione di un percorso di 16 chilometri attraverso dei sentieri che sono stati creati ex novo con dello stabilizzato. I visitatori potranno percorrere questi sentieri in bici o a piedi, immersi nella natura tipica del nostro territorio, ammirando

ULTIMA ORA

- 00:36 Mondo Pentagono, altri 10 mila soldati in Mo
- 00:33 Mondo Onu, Gb lasci isole Chagos entro 6 mesi
- 23:53 Italia Bus in scarpata: arrestato l'autista
- 23:42 Mondo Fca, Manley scommette sul Brasile
- 23:39 Italia Finita rivolta nel carcere di Campobasso

TUTTE LE NOTIZIE

così buona parte delle nostre 43 risorgive». Punto di partenza del tracciato, già percorribile dagli amanti della bicicletta o delle passeggiate, il municipio del paese, dove è stata installata la prima "risorgiva didattica", dedicata allo studio delle fonti d'acqua spontanea. Costo totale del progetto, 1 milione e 161 mila euro, di cui 696 mila finanziati da un contributo della Comunità europea, 300 mila dal Comune di Bressanvido e i restanti 165 mila dagli altri partner coinvolti. «La Provincia sostiene questo progetto - ha detto Leonardo De Marzo, consigliere provinciale delegato allo sviluppo dell'accoglienza turistica -. La nostra strategia è rilanciare zone rimaste ingiustamente nell'ombra». «Le risorgive di Bressanvido adesso hanno una nuova veste - commenta Alessandro Scuccato, assessore di Bressanvido - e possono essere un elemento attrattivo per il turismo, grazie al loro straordinario ecosistema». • © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Marini

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



> [Contatti](#) > [Informazioni sulla Privacy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#) > [Abbonati](#) > [Fai un necrologio](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per offrire un'esperienza di navigazione sempre migliore, servizi innovativi ed una comunicazione pubblicitaria in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Per personalizzare il tracciamento pubblicitario [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

laPiazza*web.it*
L'informazione locale sempre con te!

L'informazione locale a casa tua
>>> laPiazza
14 edizioni mensili
oltre 220.000 copie

ADRIA	BASSA PD	CAMPOSAMPIERESE EST	CAMPOSAMPIERESE OVEST	PIOVESE	CAVARZERE	CHIOGGIA	CONSELVANO
DELTA	MIRANESE NORD	MIRANESE SUD	PADOVA EST	PADOVA NORD	RIVIERA DEL BRENTA	ROVIGO	TREVISO OVEST
POLITICA	VENETO	SPORT	SALUTE	MOTORI			

A Taglio di Po grande successo per l'Upp, dove non è mai troppo tardi per imparare

Branchi di cinghiali migrano dai Colli e trovano rifugio in campagna ad Este

■ Bassa Padovana © maggio 23, 2019 🧑 Redazione Web

SHARING

[f](#) Facebook

[t](#) Twitter

[G+](#) Google+

[in](#) LinkedIn

In aumento gli incidenti automobilistici tra Este e Ospedaletto, i sindaci sono in allarme e chiedono un intervento, intanto gli agricoltori denunciano danni

 ✉ Email

 🖨 Print

TAGS

breaking news, este, pericolo,
cinghiali, ospedaletto, giacomo
scapin



I cinghiali escono dai **Colli Euganei** e si rifugiano in campagna. Ormai non è più solo una leggenda metropolitana: numerosi incidenti automobilisti ed evidenti danni alle colture hanno confermato la radicata presenza di una famiglia di cinghiali tra **Este** e **Ospedaletto Euganeo**, in particolare nella zona de Le Vallette.

Il problema è tale che sia i sindaci che le associazioni di categoria si sono mossi ufficialmente. Sia il sindaco Giacomo Scapin di Ospedaletto che la collega Roberta Gallana di Este hanno ritenuto fondamentale procedere con gli abbattimenti: È necessario intervenire velocemente con una battuta di caccia autorizzata" spiega Gallana "A seguito delle segnalazioni di alcuni residenti e delle associazioni di categoria degli agricoltori, abbiamo creduto opportuno scrivere una lettera di sollecito agli enti preposti al controllo della fauna selvatica".

La missiva è indirizzata a Provincia di Padova, Regione e Usl 6 in particolare. La lettera è stata firmata dal sindaco di Este, dal presidente del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**, dal collega sindaco di Ospedaletto Euganeo Giacomo Scapin, ma anche dai vertici provinciali di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

"La nostra è una chiara richiesta di eradicazione della colonia di cinghiali che vive fuori dal perimetro del Parco Colli- continua Gallana. – Siamo disponibili a collaborare per la risoluzione del problema e abbiamo la speranza che vengano presi provvedimenti utili per scongiurare pericoli e danni a persone e colture agricole. L'intervento è necessario perché la presenza di cinghiali in questa zona rappresenta un grave pericolo pubblico". Stando a residenti e agricoltori, in zona Lande e Vallette a Ospedaletto Euganeo e in zona Sostegno e Argine Destro Brancaglia a Este, da alcuni anni si sono insediati cinghiali che nel tempo si sono moltiplicati fino a raggiungere una popolazione di una trentina di esemplari. Lo hanno scritto in una lettera – indirizzata agli enti competenti – Massimo Bressan, Roberto Betto e Michele Barbetta, rispettivamente presidenti di Coldiretti, Cia e Confragricoltura.

"Questa colonia razzola all'interno della Sesa, costituendo un pericolo di veicolazione degli agenti infettivi potenzialmente presenti negli scarti da cucina". Nella lettera le tre associazioni denunciano pesanti danni alle colture specializzate della zona, in particolare alle semine di mais.

Nicola Cesaro



Redazione Web

posts by Redazione Web →

PREVIOUS POST

Rovigo, il problema del gioco d'azzardo nella Terza età 📍

NEXT POST

Emporio di San Martino a Mira, quasi 500 gli assistiti

LASCIA UN COMMENTO

VIDEOS » AMBIENTE

Sostenibilità: ANBI annuncia i certificati blu per il contributo dei consorzi di bonifica

ANBI lancerà “i certificati blu” per attestare il contributo dell’azione dei Consorzi di bonifica in tema di sostenibilità

A cura di Filomena Fotia | 23 Maggio 2019 11:34



In occasione della prossima Assemblea Nazionale ad inizio Luglio, **ANBI** lancerà “i **certificati blu**” per attestare il contributo dell’azione dei Consorzi di bonifica in tema di sostenibilità, tra cui i servizi ecosistemici, assicurati dall’irrigazione, che non è solo un indispensabile fattore produttivo per l’agricoltura di qualità, ma un importante strumento per l’equilibrio ambientale. L’anticipazione è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Roma alla presentazione della nuova piattaforma Sigrian per il monitoraggio dei flussi idrici a scopo irriguo.

“La disponibilità di dati validati – prosegue il DG di ANBI – è la condizione prima per evitare il ripetersi di situazioni penalizzanti l’agricoltura italiana, quali quelle legate alle quote latte o all’emergenza xylella. Nell’analizzarli, però, vanno considerate le peculiarità di un territorio variegato e, per questo, diversificato anche nell’uso dell’acqua, che va gestita, dove ce ne è molta e risparmiata dove invece è scarsa. L’irrigazione è fondamentale – evidenzia Gargano con una suggestione – perché il futuro dell’agricoltura italiana sia colorato del verde tipico del paesaggio italiano, non con il marrone dei campi bruciati dalla siccità!”

Entro l’anno, è stato annunciato, dovrebbe essere finalmente varato il decreto per sbloccare l’asporto dei sedimenti dai grandi bacini.

“Il più grande piano invasivo per il Paese è scavare quelli esistenti, la cui capacità è oggi fortemente limitata dalla presenza di strati di sedimenti consolidatisi negli anni – prosegue Gargano – Non è però l’unico aspetto, su cui intervenire per dare concreta risposta alle richieste comunitarie di efficientare l’uso dell’acqua in agricoltura: è necessario contrastare l’utilizzo di pozzi, ad iniziare da quelli abusivi; bisogna poi incrementare la qualità delle acque reflue per permetterne il riutilizzo; vanno adottate strategie di contrasto alla progressiva salinizzazione dei territori costieri. La nuova Politica Agricola Comune metterà a disposizione del Paese circa 50 miliardi di euro, che dovranno essere gestiti al meglio, pur consci dell’arretratezza del Sud Italia e delle difficoltà della Pubblica Amministrazione. ANBI esprime apprezzamento per la nuova piattaforma Sigrian e condivide che non siano assegnate risorse ai Consorzi, che non dovessero dimostrarsi collaborativi nella fornitura dei dati. Resta una domanda – conclude il DG di ANBI – Che fine ha fatto l’articolo di decreto, che riconosceva un valore economico alle esternalità positive dell’irrigazione?”

Valuta questo articolo

No votes yet.

SOSTENIBILITÀ



articolo precedente

**Giornata della biodiversità:
AIAB e PEFC Italia siglano**

**accordo per la sostenibilità delle
imprese agricole**

MALTEMPO: A CERESARA E' STRAGE DI CILIEGIE. COLPITI ANCHE MAI E POMODORI. LE IDROVORE DEL CONSORZIO

Il maltempo di questo pazzo maggio ha colpito alcune aziende agricole di Ceresara, accanendosi sul prodotto principe del territorio: la ciliegia. È ancora presto per tracciare un bilancio esaustivo dei danni della grandinata di ieri, dichiara Coldiretti Mantova, ma qualche agricoltore sta pensando di avanzare la richiesta di calamità naturale, a conferma dell'entità del disastro dove i chicchi si sono abbattuti con violenza.

Guido Ghizzi, agricoltore di Ceresara, parla di " un intero campo di mais di circa 3,5 ettari completamente defogliato, mentre sul 10% delle piante è rimasto azzerato anche lo stelo centrale ". Difficile il computo dei danni, che si vedranno "nel corso della stagione".

Nel comune di Ceresara risultano molto a rischio una decina di ettari di ciliegie. Francesco Guarneri parla di " danni importanti su circa 5.000 piante di ciliegie, ma anche su pomodoro, mais e una parte di frumento, per un totale di 15 ettari colpiti. Siamo comunque assicurati su tutti i raccolti, anche se il dispiacere rimane ". La grandine che si è accanita martedì sera (21 maggio) fra le 18.00 e le 18.30 è comunque solamente l'ultimo colpo di una primavera di eccessi meteorologici. Le piogge che hanno accompagnato l'ultimo mese hanno gonfiato infatti le ciliegie, che si sono gonfiate e hanno riportato danni da "esplosione", come conferma anche Gianfranco Burato, agricoltore di Ceresara.

ConSORZI di bonifica chiamati agli straordinari, con uomini sul territorio nella notte e pompe idrovore a pieno regime. Ada Giorgi, presidente del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga parla di una " attività frenetica, con l'impianto di Moglia di Semide che ieri sera si è trovato a pompare 18.000 litri di acqua al secondo ". (ph Confagr. Mn)

Annunci Report this ad

[MALTEMPO: A CERESARA E' STRAGE DI CILIEGIE. COLPITI ANCHE MAI E POMODORI. LE IDROVORE DEL CONSORZIO]



ITALIA-SLOVENIA: ALLEANZA NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO LIQUIDO

di **Domenico Letizia**

23 maggio 2019



La valorizzazione e la tutela dell'ecosistema, partendo dalle acque dolci, diviene sempre più oggetto di attenzione da parte della politica. Non solo, l'approccio interdisciplinare e l'abbattimento dei confini geografici rende essenziale una visione transnazionale per affrontare e proporre soluzioni alla tematica. La Repubblica di Slovenia e l'Italia diventano le protagoniste di tale approccio, grazie alla progettualità chiamata "Grevislin", progetto strategico transfrontaliero Italia-Slovenia per il rafforzamento della gestione integrata degli ecosistemi lungo i fiumi Vipacco, Isonzo e Livenza.

La sfida è stabilire una pianificazione strategica transfrontaliera a lungo termine per sviluppare e tutelare le infrastrutture verdi, monitorare le acque dolci e la biodiversità degli habitat, implementare attività pilota e investimenti per la creazione di infrastrutture verdi e sensibilizzare il

target sulla sostenibilità delle risorse idriche, delle aree protette e dei terreni forestali e agricoli. L'obiettivo prevede di sviluppare una zona di cooperazione transfrontaliera con una chiara strategia a lungo termine, sostenibile nell'area delle infrastrutture verdi, della sensibilizzazione e delle misure per uno sviluppo transfrontaliero ecologico e con ricadute occupazionali. La prosecuzione dei lavori sarà raggiunta con attività pilota e l'identificazione di buone prassi che aumenteranno la consapevolezza delle comunità locali, degli operatori agricoli e dei visitatori nelle aree protette sull'importanza e sull'efficienza dei servizi eco-sistemici. Ciò garantirà un miglioramento dei risultati nella gestione delle aree protette, la creazione di infrastrutture e l'uso di servizi ecologici, contribuendo alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile italo sloveno. Con la cooperazione si potranno trovare soluzioni per pianificare e creare infrastrutture verdi nell'area dell'Isonzo.

Grazie alla cooperazione tra i due Paesi, senza dimenticare l'enorme lavoro che svolge l'**Ambasciata di Slovenia in Italia** in tema di iniziative tese alla valorizzazione ambientale e sostenibile, il progetto avrà durata di 3 anni nel corso dei quali i partner lavoreranno alla creazione di un piano di lungo periodo per lo sviluppo delle infrastrutture verdi con focus prioritario ricerca, comunicazione e tutela della biodiversità. Qualche giorno fa a **Gorizia** si è tenuto l'incontro tecnico tra i partner di Grevislin, che per parte italiana comprendono il **Distretto idrografico delle Alpi Orientali**, la **Regione Friuli** attraverso il servizio gestione risorse idriche della Direzione ambiente ed energia, la **Regione Veneto**, le **Agenzie per la protezione dell'ambiente di Veneto e Friuli**, l'**Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario**, il **Consorzio di bonifica Pianura Isontina** e il **Comune di Staranzano** (provincia di Gorizia) in qualità di gestore della riserva naturale "Foce Isonzo". Il risultato principale è coerente con i risultati di programmazione dell'obiettivo specifico "Migliorare la gestione degli ecosistemi e ripristinare la biodiversità attraverso infrastrutture verdi e servizi ecosistemici", in quanto contribuirà a quest'ultimo con la preparazione del piano di sviluppo transfrontaliero a lungo termine per le infrastrutture verdi, con il monitoraggio dello stato delle acque, che avrà un impatto sul miglioramento degli habitat e delle specie, con azioni pilota per la promozione delle infrastrutture verdi, con la creazione di nuovi servizi ecosistemici e la disponibilità di finanziamenti per intraprendere iniziative tese al rafforzamento di tali obiettivi strategici.

Il nostro sito utilizza i cookie. Entrando accetti i termini e le condizioni di utilizzo dei cookie. [OK](#) [INFO](#)

[CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ](#)



PICCHIO.news

IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE

24-25-26 MAGGIO 2019

MACERATA ore 9-22.30 **ANEREBIO GIATOTTO**

Giardini Diaz - Terrazza dei Popoli

[COMUNI](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [SCUOLA E UNIVERSITÀ](#)



[CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Via Antonelli e Tebaldi
62018 Potenza Picena (MC)
Tel. +39 0733.880420



SCUOLA E UNIVERSITÀ CINGOLI

Grande Concorso Demetra per un futuro sostenibile: sul podio gli alunni dell'Ipseoa "Varnelli" di Cingoli

di PICCHIO NEWS 23/05/2019 [STAMPA](#) [PDF](#)

Ingegneria **Luchetti F.** consulenza

Ing. Francesco Luchetti
Cell. +39 320 4898047
Ingegnere civile
Consulente Aziendale

Termografia per edilizia certificata secondo ISO 9712

Resta connesso con i social



[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[WhatsApp](#)

Grande soddisfazione per l'ennesima vittoria dell'**Ipeosa Varnelli** al concorso **"Demetra: un territorio sano per una crescita sana"** rivolto a tutti gli studenti che frequentano il **triennio delle Scuole Superiori delle Marche**, che si è aggiudicato il primo premio come migliore idea e progetto e al quale sono stati assegnati 5.000 euro di premio.



Il progetto, dal titolo **"Le vie dell' acqua ,il Balcone dei sogni"**, ha visto coinvolti gli alunni delle classi 1B e 1G che insieme ai loro insegnanti hanno partecipato con impegno ed entusiasmo perché quando il tema è tutela e salvaguardia dell'ambiente i ragazzi rispondono con coinvolgimento e tanta passione.

Il premio è stato organizzato dal **Consorzio di Bonifica delle Marche** in collaborazione con la **Regione Marche** e l'associazione culturale Sena Nova e la cerimonia di premiazione ha visto la presenza di Claudio Netti, Presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche, Michele Maiani, Presidente Anbi Marche e Camillo

[Facebook](#)
[Google+](#)
[Twitter](#)
[Youtube](#)

MOTOR SHOW
CENTRO ITALIA
MODA ACCESSORI E MOTORI
Exposition Auto, Moto, Accessori e Abbigliamento Sportivo
25/26 MAGGIO 2019
Sabato 10,00 - 23,30 • Domenica 10,00 - 20,00

[Bucky Car Wash](#)
[Stuntman](#)
[Freestyle](#)
[Bike Car Wash](#)

PICCHIO NEWS

LA REDAZIONE DI PICCHIO NEWS CERCA NUOVI COLLABORATORI

La redazione di Picchio News è alla ricerca di un giovane collaboratore o collaboratrice residente nella provincia di Macerata o in zone limitrofe.

Per implementare il nostro giornale necessitiamo un ragazzo o una ragazza che sia in grado di scrivere con professionalità, che voglia iniziare nel giornalismo e che sia generoso ed altruista di una sua competenza come lo stesso.

Il lavoro, per il completamento del redattore, viene remunerato e richiesto l'investimento di un 10% rispetto sempre del fatto compreso tra 10 e 20 anni.

Chi fosse interessato all'annuncio, può inviare il proprio curriculum vitae aggiornato tramite l'indirizzo mail: redazionepicchio@gmail.com o telefonando al numero 0733 945392 per un appuntamento con il direttore Guido Picchio.

La figura che stiamo cercando deve avere due principali caratteristiche:

essere autonomo;
essere capace di far la grande passione richiesta per svolgere questo lavoro.

Offerte di Lavoro

CONFINDUSTRIA MACERATA

BCC CREDITO COOPERATIVO Recanati e Colmurano

21/05/2019

Assemblea ordinaria dei soci della Banca BCC: approvato il bilancio del 2018

Chiedilo all'**avvocato**

Nardini, Presidente Associazione Sena Nova”.

Tra i criteri per la valutazione sono stati presi in considerazione efficacia innovativa, chiarezza degli obiettivi, scelta degli strumenti, replicabilità, coinvolgimento. "Coinvolgere le nuove generazioni e sensibilizzare i giovani alla tutela dell'ambiente è un obiettivo strategico per il Consorzio di bonifica - ha afferma il presidente dell'Ente, **Claudio Netti** -. Se poi tutto ciò avviene attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, ancora meglio, perché si guarda al futuro. Per quanto riguarda la tutela del territorio, per fortuna stiamo passando rapidamente dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione, e far conoscere ai nostri ragazzi la fragilità ma anche le potenzialità dell'ambiente in cui vivono."

Condividi l'articolo con i tuoi amici!

[f Facebook](#)
[t Twitter](#)
[g+ Google+](#)

[@ WhatsApp](#)





Picchio News
Il giornale tra la gente per la gente.

Post collegati



Giorgio Donna, "UniMC, un Ateneo Campus: vitale l'attenzione della città"



Macerata, la Borgani Saxophones protagonista all'Università di Verona

Commenti



Chiedilo all'avvocato
a cura dell'Avv. Roberto Pratesi



12/05/2019

Riconsegna dell'immobile locato danneggiato: l'affittuario paga anche il canone per il periodo necessario ai lavori

Alla scoperta delle realtà maceratesi



19/05/2019

L'intuito di Oliviero Pigni e il suo amore per la musica e la chitarra: la storia della Eko Music Group (FOTO)

Ultimi articoli



Elezioni amministrative Belforte, Paoloni: "Avrei preferito una competizione più incentrata sui programmi"

23/05/2019

Menu

Cerca



News

Articolo

Abbonati

Accedi



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



23 maggio 2019 - Aggiornato alle 11:43

AUTO-DOC.IT

ULTIM'ORA sul valore dell'ascolto

11:31 - Unione Naz. Consumatori su Confesercenti: dati sconfortanti, rialzo Iva le...

NOTIZIARIO

Home > Ambiente

Anbi: certificati blu per per il contributo dei consorzi di bonifica alla sostenibilità

Entro l'anno, è stato annunciato, dovrebbe essere finalmente varato il decreto per sbloccare l'asporto dei sedimenti dai grandi bacini.

(Prima Pagina News) | Giovedì 23 Maggio 2019

Condividi questo articolo



Roma - 23 mag 2019 (Prima Pagina News)

Entro l'anno, è stato annunciato, dovrebbe essere finalmente varato il decreto per sbloccare l'asporto dei sedimenti dai grandi bacini.

ALTRO DA QUESTA SEZIONE



UE, Ciaburro (Fdl): "Bene direttiva su plastica monouso"
(Prima Pagina News) | Mercoledì 22 Maggio 2019



Tecnologie, sostenibilità, filiera corta. La cooperazione del futuro in concorso a Vitamina C
(Prima Pagina News) | Mercoledì 22 Maggio 2019



Mostre, Museo Diocesano di Terni: "Acqua è vita", esposti i lavori di 761 bambini e bambine
(Prima Pagina News) | Mercoledì 22 Maggio 2019



Amianto, a Latina conferenza dell'ONA
(Prima Pagina News) | Martedì 21 Maggio 2019



Al Museo Archeologico dei Campi Flegrei mostra 'I Pionieri dell'archeologia subacquea nell'area Flegrea ed in Sicilia'
(Prima Pagina News) | Martedì 21 Maggio 2019



Lav: Report entra con squadra investigativa in allevamenti di suini per le grandi Dop
(Prima Pagina News) | Martedì 21 Maggio 2019

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Acquista questo articolo

Anbi: certificati blu per per il contributo dei consorzi di bonifica alla sostenibilità

Non perdere mai una notizia!

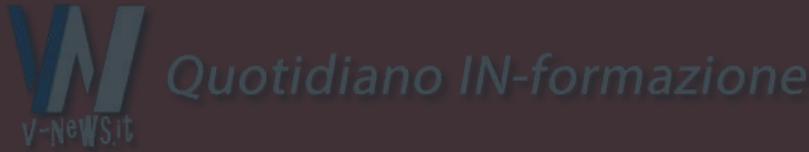
Abbonati!

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

ANBI certificati blu PPN Prima Pagina News

APPUNTAMENTI IN AGENDA

MAGGIO 2019						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
29	30	01	02	03	04	05



ULTIM'ORA Pietramelara. Enrico Leone, venerdì 24 maggio la presentazione del comitato

COMUNICATI STAMPA

Home > Comunicati Stampa > Piedimonte Matese. Festival dell'Erranza: il 7 giugno Nancy Cuomo apre la VII edizione

PIEDIMONTE MATESE. FESTIVAL DELL'ERRANZA: IL 7 GIUGNO NANCY CUOMO APRE LA VII EDIZIONE

BY COMUNICATO STAMPA / 23 MAGGIO 2019 / 0

SHARE:



dal 6 al 14 Aprile 2019
MERCATINO dell'USATO
APERTO A TUTTI
OCCASIONI IMPERDIBILI SU AUTO E VEICOLI COMMERCIALI

ZEPPA AUTOMOTIVE
0823.988386
VAIRANO SCALO (CE)
Via Casale Km 173,300

La Vecchia Corte
via sant'Antonio - Vairano Patenora

La Vecchia Corte Event

Tel.: +39 0823644644

Carbike
www.carbikesrl.it

VENDITA AUTO E MOTO
NUOVE - KM ZERO - USATE

TEANO (CE) - TORA E PICCILLI (CE)

Tel. 0823 924414 - 389 6853596
335 8442665 - 339 2274036

Edison Smart Audit

Ann. Consulenza per l'efficienza energetica ed Industria 4.0 Gestione Energetica...

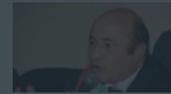
Edison Energy Solutions

[Ulteriori info](#)

**NUOVA ABARTH
595 ESSEESSE**
[Ann](#) abarth

**Caianello. Feroce
ritira la lista...**
[v-news.it](#)

**Pietramelara.
Castelpetroso,...**
[v-news.it](#)

**Marzano Appio.
Elezioni...**
[v-news.it](#)

**Riardo. Furti:
l'annuncio del...**
[v-news.it](#)

**Pietramelara.
Amministrazione...**
[v-news.it](#)

**Pietramelara. Via
Francigena,...**
[v-news.it](#)

**Sessa Aurunca.
Tutto pronto per i...**
[v-news.it](#)

**Roccamonfina.
Ferrarelle lancia...**
[v-news.it](#)

**Pietravairano.
Elezioni...**
[v-news.it](#)

#MENOMILLE

CON IL FINANZIAMENTO **MENOMILLE**
TI SCONTIAMO **1000€** ANCHE SULL'USATO

ZEPPA
AUTOMOTIVE

Zeppa Automotive
 Via S.S. Costantino - Km 173
 81060 - PIETRAMELARA
 IN PROVINCIA DI CASERTA

Il tema 2019 è "Le Parole e l'Acqua"

PIEDIMONTE MATESE. Protagonista dell'apertura primaverile della settima edizione del **Festival dell'Erranza** sarà **Nancy Cuomo**. Venerdì **7 giugno** alle ore 18:30 a **Piedimonte Matese** (CE), nel chiostro del complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino (Largo *San Domenico*), l'eccezionale cantante sarà ospite d'onore dell'anteprima della rassegna culturale diventata ormai punto di riferimento del territorio nazionale per i molteplici percorsi di ricerca che intraprende ogni anno.



 PRIMA LA FOTO CHE HA FERITO SCOMPAE

 E POI ACQUISTALA DA NOI!

 VENDITA NUOVI E USATO - VEICOLI COMMERCIALI - LEASING E NOLEGGIO

ZEPPA

 AUTOMOTIVE

 VAIRANO SCALO (CE)

 Via S.S. Casilina - Km 173

 ■ VENDITA ■ ASSISTENZA

 ■ CARROZZERIA ■ NOLEGGIO



- 
Vairano Scalo. Incendio in via...
v-news.it
- 
Pietramelara. Convegno sulle...
v-news.it
- 
Pietramelara. Primo Concorso...
v-news.it

MODI DI DIRE - A CURA DI ERICA DIANA

MODI DI DIRE

PERCHÉ SI DICE "NON AVERE IL BECCO DI UN QUATTRINO" E "ESSERE IN BOLLETTA"?

"Essere al verde", "avere il conto in rosso", "essere in bolletta" sono tutti sinonimi di "non avere il becco di un quattrino", ovvero non avere denaro, non essere ...

Nel corso dell'Erranza e 14 settembre incontri e la simbolica agli esseri vi le parole e dell'esisten orientarci f entrambe v parole pos Perrotti, ag entrambe i

La continu dell'orizzont Festival del

Come ogni dell'acqua 2019.

È inoltre p il 5x1000 n Fiscale da i

Il Festival d FAI Fondo

Diana: Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, e gode del patrocinio della Città di Piedimonte



Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

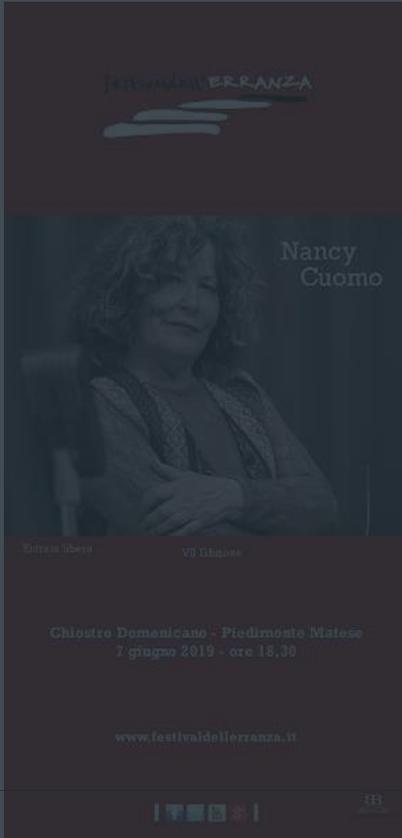
NON ACCETTO

ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)

Offerto da **Quantcast**

Matese e di un progetto sulla cultura e il vino, in comune con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, Meeting, Bgusto, Athena.



COMUNICATI STAMPA

TEVEROLA. PRIMO COMIZIO ELETTORALE "NOI PER VOI", D'AURIA: "ASPETTO ANCORA IL CONFRONTO CON I MIEI ...

Le parole del candidato a sindaco TEVEROLA. "Sono stato definito un pazzo, uno che non ha saputo fare gli accordi giusti, ma che ha bisogno solo di una poltrona". Queste ...

Piedimonte Matese. Festival dell'Erranza: il 7 giugno Nancy Cuomo apre la VII edizione

BY COMUNICATO STAMPA / 23 MAGGIO 2019

Maddaloni. "Emergente sala": partecipazione degli allievi dell'Istituto Alberghiero Villaggio dei Ragazzi

BY COMUNICATO STAMPA / 23 MAGGIO 2019

Napoli. "Serenata a ddoje voci", sabato 25 maggio il nuovo evento di NarteA

BY COMUNICATO STAMPA / 23 MAGGIO 2019

Capua. 'Capua il Luogo della Lingua festival' si prepara ad ospitare grandi personaggi

BY COMUNICATO STAMPA / 23 MAGGIO 2019

Aversa. Studentessa del Liceo Artistico "L.Giordano" vince il premio "Adotta un filosofo"

BY COMUNICATO STAMPA / 23 MAGGIO 2019

Napoli. L'opera teatrale "OPVS" a S. Pietro ad Aram

BY COMUNICATO STAMPA / 22 MAGGIO 2019

Maddaloni. Vertice in Procura per la bonifica di Cava Monti

BY COMUNICATO STAMPA / 22 MAGGIO 2019

Maddaloni. Rendiconto 2018 e le accuse del Pd: interviene il Consigliere Caiazzo

BY COMUNICATO STAMPA / 22 MAGGIO 2019

Leggi anche:

Aversa. Formazione in aula e stage per 180 studenti dell'Istituto "Gallo"

Caianello. Intitolata una strada a Daniele Nardelli, vittima del dovere



Edison Smart Audit

Ann. Consulenza per l'efficienza energetica ed Industria 4.0 Gestione Energetica...

Edison Energy Solutions

Ulteriori info

TAGS #CULTURA FESTIVAL DELL'ERRANZA MUSICA NANCY CUOMO PIEDIMONTE MATESE

0 SHARES | f 0 | + | g+ 0 | p 0 | in 0

Comunicato Stampa

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 11° 13° ☀

giovedì 23 maggio 2019

Mi piace 10.148



- Home
- Cronaca
- Economia
- Spettacolo
- Q Inchieste & Speciali**
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche
- Servizi
- Contatti

Prima / Cronaca / Maltempo: pioggia e temporali fino a giovedì

Maltempo: pioggia e temporali fino a giovedì

mercoledì 22 maggio 2019 ore 22:30 | Cronaca

Mi piace 1 Condividi Tweet



A Firenze il Consorzio di bonifica risana il muro d'argine a monte di Ponte alla Vittoria. L'intervento riguarda il muro che lato fiume corre sotto i giardini lungo Via Sogliani, via della Fonderia e Lungarno Santa Rosa



Ami i libri thriller? Scopri il nuovo romanzo di Fabio Mazzeo in libreria e online

Ann. Edito da Cairo Editore

Ulteriori info

FIRENZE- Codice giallo per pioggia e temporali che interesseranno le aree appenniniche e quelle centro-meridionali della Toscana con validità dalle 13 fino alle 21 di domani, giovedì 23 maggio. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale per il permanere di condizioni di instabilità che interessano tutta l'area del Mediterraneo centrale.

Cantiere allestito e lavori appena cominciati: si tratta dell'intervento di risanamento del paramento murario dell'argine destro del Fiume Arno a monte di Ponte alla Vittoria a Firenze finanziato e curato direttamente dal **Consorzio di Bonifica** con proprio personale operativo in accordo e sotto la supervisione della Soprintendenza. Continua così l'opera di rafforzamento e riqualificazione delle sponde e argini del Fiume nel tratto cittadino ad opera del Consorzio che negli ultimi anni, in parallelo all'estensione della richiesta di contributo di bonifica ha accresciuto i propri investimenti in manutenzioni sui corsi d'acqua di Firenze passando da circa 700 mila a 6-7 milioni di euro all'anno fra controllo della vegetazione arginale e tagli selettivi, gestione delle opere e dei manufatti idraulici e manutenzioni incidentali e straordinarie. E così dopo aver recuperato o realizzato le percorribilità arginali e golenali su diversi tratti, aver ripristinato rampe, passaggi e scarichi, aver operato una preziosa opera di diradamento a monte della città e aver avviato la riqualificazione di **Mugnone e Terzolle** il Consorzio torna ancora sull'Arno con un intervento ben visibile e importante, non solo dal punto di vista della sicurezza idraulica in caso di piene di grandissima entità ma anche dal punto di vista della fruibilità e bellezza del fiume nel suo passaggio in città. Operatori specializzati consortili restaureranno le murature sotto i giardini lungo per un investimento complessivo di circa 20 mila euro ed una durata prevista di un paio di mesi **Via Sogliani, via della Fonderia e Lungarno Santa Rosa** avendo l'attenzione di rispettare le

Cerca in archivio Cerca

GIGLI
Il luogo non comune.

22 ANNI INSIEME

Instagram Facebook

VINCE LA TAPPA DELLA CONVENIENZA.

30% DI SCONTO

What's your power? enel

MARCO SUISSOLA
AMMINISTRAZIONI S.R.L.

L'Amministratore Risponde

Il verde in condominio, investimento ecologico ed economico

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

Strage Erasmus: mozione per riaprire il caso e sostenere la famiglia di Elena Maestrini

Sezione sponsorizzata

indicazioni in merito a forme e materiali derivate da un studio storico architettonico appositamente effettuato sull'opera muraria e sul tratto di fiume compreso fra il **Torrino di Santa Rosa** e appunto il Ponte alla Vittoria.

"Si tratta dell'ennesimo investimento sull'Arno a Firenze reso possibile grazie al dinamismo e all'operosità del Consorzio - commenta il Presidente del Consorzio appena riconfermato dall'Assemblea, Marco Bottino - con i nostri interventi abbiamo restituito e stiamo continuando a restituire l'Arno ai fiorentini che sempre di più lo stanno riscoprendo e apprezzando come nuovo spazio urbano su cui, di recente, si è sviluppato anche un dibattito, molto interessante e che mi ha personalmente fatto molto piacere, per una sua più completa valorizzazione e fruibilità".

Redazione Nove da Firenze



Metodo di dimagrimento manda nutrizionisti sul lastrico! -45kg in 3 soli mesi!



MALE ALLE ARTICOLAZIONI? La sera, prendi 2 cucchiaini di...



Porto questo con me e il denaro mi piomba addosso...



I medici danno l'allarme: RUSSARE è pericoloso!! Per smettere subito, basta...

Sponsored by **adnow**



NUOVA ABARTH 595 ESSESSE

Ann. abarth



"Corpo felice", Dacia Maraini tra rivoluzioni e un...

nove.firenze.it



Settimana della bonifica, tante iniziative in Toscana

nove.firenze.it



Salvini: Firenze prepara gli striscioni

nove.firenze.it

Calendario 2019



Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Elezioni Europee e Comunali: istruzioni per l'uso

1481



Latina / Emergenza idrica, il tavolo tecnico in Prefettura

Scritto da Redazione Temporeale / Attualità, Latina, Politica / 22 Maggio 2019, ore 10:16 am



LATINA – Le risorse idriche attualmente disponibili sono sufficienti ma rimane alta l'attenzione in rapporto alla grande variabilità delle condizioni climatiche che rende ancora più complessa l'applicazione di modelli previsionali. Insomma è prematuro escludere l'insorgenza di un'emergenza idrica durante la prossima estate. Lo ha tenuto a precisare il neo amministratore delegato di Acqualatina Marco Lombardi nel corso del nuovo tavolo permanente che è tornato a riunirsi davanti il Prefetto di Latina Maria Rosa Trio. Vi hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti delle Regioni Lazio e Campania, dell'Ato4, dei comuni del Sud Pontino e dell'area Lepini, dei rappresentanti di Acqualatina, del Consorzio di Bonifica e delle autorità del bacino del fiume Tevere e riunione è servita per fare aggiornare il tavolo permanente di monitoraggio avviato, su proposta del prefetto di Latina, a seguito dell' emergenza siccità dell'estate 2017.



Rep. Dominicana Me Gusta

Ann. Belle spiagge, natura mozzafiato, storia intrigante, golf emozionante e...

DRTB - IT

Scopri di più

L'ente gestore ha fatto il punto sugli interventi promossi sul territorio, soprattutto del sud-pontino, per alleviare una possibile emergenza idrica ed un particolare focus è stato fatto sulla nuova condotta idrica di collegamento tra la sorgente di Cellole, in provincia di Caserta, e le reti adduttrici di Minturno, Castelforte e San Cosma e Damiano. **I lavori sul lato laziale sono conclusi mentre quelli sul lato campano, effettuate ad oggi per circa 3 km, sono ripresi proprio lunedì dopo un mese di stop a causa di ritrovamenti archeologici.** Ma non basta per fronteggiare una nuova possibile grande sete. Acqualatina pensa di attivare un prelievo nelle falde profonde di Capodacqua in caso di estrema necessità così ha annunciato nuove analisi sul intrusione del cuneo salino presso il campo Pozzi in località "25 ponti", a Formia. I primi studi hanno fornito dati che necessitano di ulteriori verifiche ed in quest'ottica è stata sospesa la realizzazione di ulteriori due pozzi fino a l'esito definitivo dell'indagine.

Ma a tenere la barra dritta è stato sempre il Prefetto Trio che ha chiesto di moltiplicare gli sforzi per l'individuazione della ricerca perdite idriche ottenendo rassicurazioni di Acqualatina su questo fronte sia nell'area dei Monti Lepini che nel sud pontino. E l'ente gestore ha rinnovato il suo impegno su questo delicatissimo versante con i suoi innegabili ri-svolti di natura sociale, economica e turistica: "Sul territorio del Golfo – ha detto l'amministratore delegato Lombardi – la realtà territoriale più soggetta al fenomeno delle dispersioni idriche a causa di molte tubature vetuste, è già stato impegnato il 40% delle risorse economiche destinate a questa attività, con un recupero di circa 130 litri al secondo. Che non basti lo sappiamo ma i nostri sforzi, coordinati dal Prefetto di Latina – sono tutti proiettati questo dato. Che poi non ha piovuto come avrebbe dovuto, non possiamo sostituirci a qualcuno più importante di noi".

Saverio Forte

SCRIVICI

Per inviare comunicati stampa e segnalazioni scrivere a redazione@temporeale.info

CERCA NEL SITO

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

ARTICOLI PIÙ LETTI



Cronaca, Minturno
Oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, assolto il sarto di Scauri



Gaeta, Politica, Sanità
Gaeta / Approvata convenzione per potenziare i servizi sociali nei nove

Comuni del distretto sociosanitario



Minturno, Politica, Video
Minturno / Un anno di raccolta differenziata porta a porta: superato il

65% [VIDEO]



Cronaca, Fondi
Fondi / Resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale: 75enne arrestato



Cronaca, Terracina
Terracina / Rapina con il volto travisato in una parafarmacia: 39enne arrestato



Attualità, Politica, Sperlonga
Sperlonga / Doppia delibera pubblicata sull'albo pretorio, scoppia il caso



Attualità, Formia, Sanità
Formia conferirà la Cittadinanza Onoraria al Prof. Gerard Lutte



Attualità, Latina, Politica
Latina / Emergenza idrica, il tavolo tecnico in Prefettura